



Cod. Procedura: 134

Sigla Progetto: AG23 IF25

Oggetto: Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 41,43 MW e relative opere di connessione alla RTN ricadente nei Comuni di Menfi e Sambuca di Sicilia (Ag)

Proponente: Ditta X-Elio Italia 3 s.r.l.

Procedimento: Valutazione di impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art 23 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e contestuale Valutazione di incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i. – Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO C.T.S n. 214 del 13/07/2022

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. n. 357 dell'08/03/1997 e s.m.i.;

VISTO il DPR 13 06.2017 n. 120: Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;



VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n° 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS.

RILEVATO che con DDG n. 195 del 26/3/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3/11/2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29/01/2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n°265/GAB del 15/12/2021 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n° 273/GAB del 29/12/2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti nel Nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n° 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 36 del 14 febbraio 2022. Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VIncA) ed



abrogazione dei decreti 30 marzo 2007 e 22 ottobre 2007. (GURS, Parte prima. n. 13 del 25-3-2022)" che abroga il Decreto ARTA 30 marzo 2007

VISTA la nota prot. DRA n. 56023 del 08.08.2019 e successiva nota integrativa prot. DRA n. 71190 del 29/08/2019 con la quale la Società Proponente X-ELIO Italia 3 s.r.l. ha presentato istanza per la richiesta di VIA ai sensi dell'art.23 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ai fini del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota DRA n. 76984 del 25.11.2019 con cui è stata comunicata al proponente ed alle Amministrazioni ed Enti interessati la procedibilità dell'istanza e l'avvenuta pubblicazione e ribadito che, ai sensi del D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020, ogni connesso accertamento e valutazione è di competenza del Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Sicilia.

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal proponente

ELABORATI AMMINISTRATIVI

- 001_Istanza di VIA e di AU
- 002_Avviso al pubblico
- 003_Copia di ricevuta pagamento per VIA
- 004_Copia di ricevuta pagamento per AU
- 005_Dich. Conformità Copie cartacee e digitali
- 006_Dichiarazione valore economico del progetto_X-Elio Italia 3
- 007_Dichiarazione sostitutiva iscrizione Camera Commercio
- 008_Dichiarazione antimafia relativa alla Società proponente
- 009_Attestazione di istituto di credito_Lettera di Patronage
- 010_Dich. di impegno - realizzazione diretta dell'impianto
- 011_Atto di adesione - Protocollo di legalità
- 012_Dich. sostitutiva - no ex dipendenti pubblici
- 013_Dichiarazione sostitutiva dei CDU_X-ELIO ITALIA 3
- 014_Dich. di impegno alla corresponsione di una cauzione
- 015_Dimostrazione della disponibilità giuridica dei suoli
- 016_Preventivo per la connessione redatto da Terna ed accettazione del medesimo e voltura
- 017_Documento identità Memoli Gianfranco
- 018_Dich. Conformità Copie cartacee e digitali consulente relazione paesaggistica
- 019_Dich. Conformità Copie cartacee e digitali consulente relazione agronomica
- 020_Dich. Conformità Copie cartacee e digitali consulente studio impatto ambientale
- 021_Dich. Conformità Copie cartacee e digitali progettista
- 022_Dich. Conformità Copie cartacee e digitali GEOLOGO
- 023_Elenco degli elaborati

RELAZIONI SPECIALISTICHE

- 024_Relazione generale del progetto definitivo
- 025_Documentazione fotografica
- 026_Relazione geologica



- 027_Relazione sulle indagini geognostiche
- 028_Certificati delle prove di laboratorio
- 029_Relazione idrologica e idraulica
- 030_Relazione e calcoli preliminari sulle strutture
- 031_Relazione geotecnica e sismica
- 032_Relazione tecnica e calcolo preliminare degli impianti
- 033_Relazione tecnica Sottostazione Elettrica di Utente
- 034_Calcolo di producibilità dell'impianto fotovoltaico
- 035_Relazione sui campi elettromagnetici
- 036_Relazione sulle interferenze
- 037_Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti (art. 24 co. 3 DPR 120/2017)
- 038_Relazione sulla dismissione dell'impianto e ripristino dei luoghi
- 039_Ostacoli alla navigazione aerea
- ELABORATI ECONOMICI**
- 040_Quadro economico dell'opera
- 041_Elenco prezzi unitari
- 042_Computo metrico estimativo
- ELABORATI INTERVENTO**
- 043_Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
- 044_Piano particellare
- 045_Piano di manutenzione dell'opera
- 046_Prime indicazioni per la stesura dei piani di sicurezza
- 047_Corografia generale
- 048_Inquadramento impianto fotovoltaico su IGM
- 049_Inquadramento impianto fotovoltaico su CTR
- 050_Inquadramento impianto fotovoltaico su Ortofoto
- 051_Inquadramento impianto fotovoltaico su Catastale - Lotti 1-2-3-4
- 052_Inquadramento impianto fotovoltaico su Catastale - Lotti 5-6-7
- 053_Individuazione delle interferenze su ctr
- 054_Rilievo planoaltimetrico Lotti 1 - 2 - 3
- 055_Rilievo planoaltimetrico Lotti 4 - 5 e SSE
- 056_Rilievo planoaltimetrico Lotti 6 - 7
- 057_Stato di fatto: sezioni trasversali
- 058_Stato di fatto: sezioni longitudinali
- 059_Stato di progetto: sezioni trasversali
- 060_Stato di progetto: sezioni longitudinali
- 061_Planimetria generale di impianto
- 062_Planimetria impianto con suddivisione in campi -Campi 1,2 e 3
- 063_Planimetria impianto con suddivisione in campi - Campi 4 e 5
- 064_Planimetria impianto con suddivisione in campi - Campo 6
- 065_Planimetria impianto con suddivisione in campi - Campi 7, 8 e 9
- 066_Planimetria PERCORSO CAVI MT - Campi 1, 2 ,3,4 e 5
- 067_Planimetria PERCORSO CAVI MT - Campi 6,7,8 e 9
- 068_Planimetria campi: percorso cavi elettrici BT e strumentazione - Campo 1



- 069_Planimetria campi: percorso cavi elettrici BT e strumentazione - Campo 2
- 070_Planimetria campi: percorso cavi elettrici BT e strumentazione - Campo 3
- 071_Planimetria campi: percorso cavi elettrici BT e strumentazione - Campo 4
- 072_Planimetria campi: percorso cavi elettrici BT e strumentazione - Campo 5
- 073_Planimetria campi: percorso cavi elettrici BT e strumentazione - Campo 6
- 074_Planimetria campi: percorso cavi elettrici BT e strumentazione - Campo 7
- 075_Planimetria campi: percorso cavi elettrici BT e strumentazione - Campo 8
- 076_Planimetria campi: percorso cavi elettrici BT e strumentazione - Campo 9
- 077_Sezioni tipo cavidotti BT e strumentazione
- 078_Sezioni tipo cavidotti MT
- 079_Schema elettrico unifilare di impianto MT/BT
- 080_Schema elettrico unifilare di impianto MT ramo A
- 081_Schema elettrico unifilare di impianto MT ramo B
- 082_Schema elettrico unifilare di impianto MT ramo C
- 083_Schema elettrico unifilare di impianto MT ramo D
- 084_Schema elettrico unifilare di impianto MT ramo E
- 085_Schema elettrico unifilare di impianto MT ramo F
- 086_Schema elettrico unifilare campo 1
- 087_Schema elettrico unifilare campo 2
- 088_Schema elettrico unifilare campo 3
- 089_Schema elettrico unifilare campo 4
- 090_Schema elettrico unifilare campo 5
- 091_Schema elettrico unifilare campo 6
- 092_Schema elettrico unifilare campo 7
- 093_Schema elettrico unifilare campo 8
- 094_Schema elettrico unifilare campo 9
- 095_Architettura sistema di controllo
- 096_Planimetria sistema di sorveglianza Campi 1 - 2 - 3 - 4 - 5
- 097_Planimetria sistema di sorveglianza Campi 6 - 7 - 8 - 9
- 098_Planimetria sistema di monitoraggio Campi 1 - 2 - 3 - 4 - 5
- 099_Planimetria sistema di monitoraggio Campi 6 - 7 - 8 - 9
- 100_Planimetria impianto di terra Campi 1 - 2 - 3 - 4 - 5
- 101_Planimetria impianto di terra Campi 6 - 7 - 8 - 9
- 102_Planimetria generale di impianto con ubicazione delle opere strutturali
- 103_Piante, sezioni e particolari strutture di supporto e fondazioni moduli fotovoltaici
- 104_Piante, sezioni e particolari costruttivi Power Station
- 105_Piante, sezioni e particolari costruttivi edifici servizi
- 106_Viabilità interna al parco: sezioni tipo
- 107_Recinzione: particolari costruttivi
- 108_Ingressi: particolari costruttivi
- 109_Planimetria con indicazione dei bacini scolanti e delle opere idrauliche
- 110_Particolari costruttivi opere idrauliche
- 111_Planimetria e particolari opere di mitigazione ambientale
- 112_Rilievo planoaltimetrico
- 113_Stato di fatto: sezioni trasversali



- 114_ Stato di fatto: sezioni longitudinali
- 115_ Stato di progetto: sezioni trasversali
- 116_ Stato di progetto: sezioni longitudinali
- 117_ Stato di progetto: Planimetria delle opere civili
- 118_ Planimetria SSE
- 119_ Pianta e sezioni elettromeccaniche SSE
- 120_ Schema unifilare SSE
- 121_ Impianti ausiliari e vie cavi SSE
- 122_ Edificio SSE: piante, sezioni e prospetti
- 123_ Particolari cancello, recinzione, terre rinforzate e gabbionate
- 124_ Planimetria elettrodotti di collegamento alla SSE su CTR
- 125_ Planimetria elettrodotti di collegamento alla SSE su Catastale - Parte 1
- 126_ Planimetria elettrodotti di collegamento alla SSE su Catastale - Parte 2
- 127_ Sezioni tipo cavidotti di collegamento

ELABORATI AMBIENTALI

- 128_ Relazione paesaggistica
- 129_ Relazione agronomica
- 130_ Relazione botanico-faunistico
- 131_ Studio di impatto ambientale
- 132_ Studio d' incidenza ambientale
- 133_ Studio impatto ambientale tavola carta forestale
- 134_ Studio impatto ambientale tavola carta natura-habitat
- 135_ Studio impatto ambientale tavola carta natura-valore ecologico
- 136_ Studio impatto ambientale piano paesaggistico ricadenti nella provincia di Agrigento tavola componenti del paesaggio
- 137_ Studio di impatto ambientale piano Paesaggistico ricadenti nella provincia di Agrigento tavola beni paesaggistici
- 138_ Studio impatto ambientale piano paesaggistico ricadenti nella provincia di Agrigento tavola beni normativi
- 139_ Studio impatto ambientale piano assetto idrogeologico ricadenti nella provincia di Agrigento tavola geomorf PAI
- 140_ Studio impatto ambientale piano assetto idrogeologico ricadente nella provincia di Agrigento tavola idraulica
- 141_ Studio impatto ambientale piano assetto idrogeologico ricadente nella provincia di Agrigento tavola dissesti
- 142_ Studio impatto ambientale tavola uso del suolo
- 143_ Studio impatto ambientale tavola parchi e riserve
- 144_ Studio impatto ambientale tavola rete natura 2000
- 145_ Studio impatto ambientale tavola aree importanti per l'avifauna iba
- 146_ Studio impatto ambientale tavola geositi
- 147_ Studio impatto ambientale tavola distanza dai centri abitati
- 148_ Studio impatto ambientale tavola piano cave
- 149_ Studio impatto ambientale tavola vincoli idrogeologici
- 150_ Sintesi non tecnica studio di impatto ambientale
- 151_ Studio impatto ambientale tavola zone umide e Ramsar



VISTA la nota DRA n. 78059 del 29/11/2019 del Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per le Attività Territoriali Divisione xiv, Ispettorato Territoriale Sicilia – di inizio del procedimento amministrativo al fine del rilascio del prescritto nulla osta ministeriale per gli impianti: in MT.

VISTA la nota DRA n. 21444 del 04/12/2019 Servizio 2 - del Dip. Urbanistica - Affari Urbanistici Sicilia Occidentale Province di Agrigento, Palermo e Trapani – con la quale comunica che il DRU non debba intervenire nel processo decisionale de quo, in quanto non titolare di competenze connesse allo stesso, trattandosi di impianti eli produzione da realizzarsi in zona omogenea territoriali "E" del vigente strumento urbanistico (giusta nota del Dirigente Generale dell'Urbanistica prot. 5112 del 25/01/2012).

VISTA la nota DRA n. 60 del 02/01/2020 dell'Assessorato Infrastrutture e Mobilità Dipartimento Regionale Tecnico Ufficio del Genio Civile di Agrigento - U.O. 5 Acque Concessioni e Autorizzazioni – Impianti elettrici - di richiesta integrazione documentale.

VISTA la nota DRA n. 370 del 07/01/2020 di TERNA S.p.a. la quale informa il Proponente che per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) il progetto delle opere RTN necessarie per la connessione sia sottoposto a TERNA per la verifica di rispondenza ai requisiti tecnici di TERNA medesima, con conseguente rilascio del parere tecnico che dovrà essere acquisito nell'ambito della Conferenza dei Servizi di cui al D.lgs. 387/03.

VISTA la nota DRA n. 928 del 08/01/2020 di Siciliacque S.p.a. la quale autorizza, per quanto di competenza Siciliacque alla futura realizzazione dei lavori con modalità e prescrizioni, tutte vincolanti e necessarie.

VISTA la nota DRA n. 3916 del 22/01/2020 con la quale il Proponente richiede il N.O. alla realizzazione e all'esercizio del progetto al Consorzio di Bonifica della Sicilia Occidentale.

VISTA la nota DRA n. 5522 del 29/01/2020 del Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Catania – con la quale comunica che in assenza di ulteriore documentazione attestante la presenza di attività a servizio dell'impianto fotovoltaico ricadenti nel campo di applicazione del D.P.R. 151/2011, questo Comando non è tenuto ad esprimersi in merito.

VISTA la nota del DRA Servizio I "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" U.O.S.I.2 "Valutazione Impatto Ambientale" n. 6541 del 03/02/2020 con la quale informa che a seguito di richieste di integrazioni da parte degli Enti in indirizzo all'istanza di avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 3 del D.lgs. 152/2006, ha provveduto alla pubblicazione in data 03.02.2020 sul "Portale Valutazioni Ambientali VIA-VAS" di questa Autorità Competente, dell'avviso al pubblico di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del medesimo decreto.

VISTA la nota DRA n. 7124 del 05/02/2020 della SNAM Rete Gas S.P.A. con la quale comunica al Proponente che le opere in progetto interferiscono con pre-esistenti impianti e che non possono



esprimere parere di compatibilità in quanto la documentazione tecnica risulta incompleta ai fini di una corretta valutazione dell'interferenza, richiedendo pertanto integrazioni documentali.

VISTA la nota del DRA Servizio I "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" U.O.S.I.2 "Valutazione Impatto Ambientale" n. 7774 del 07/02/2020 con la quale rappresenta che l'Avviso pubblico trasmesso di cui all'articolo 24, comma 1 presenta delle incongruenze rispetto alla potenza dell'impianto fotovoltaico da realizzare e per quanto sopra rilevato richiede di provvedere, con la massima urgenza, alla correzione di tali imprecisioni e specificare la localizzazione dell'impianto e delle opere accessorie (foglio e particelle catastali del N.C.T) rispetto ai due comuni interessati (Menfi e Sambuca di Sicilia), con la relativa potenza.

VISTA la nota del DRA Servizio I "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" U.O.S.I.2 "Valutazione Impatto Ambientale" n. 10949 del 21/02/2020 di trasmissione del Parere Interlocutorio Intermedio n. 10, reso durante la seduta plenaria della CTS il 19 febbraio 2020;

VISTA la nota del DRA Servizio I "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" U.O.S.I.2 "Valutazione Impatto Ambientale" n. 12559 del 28/02/2020 di trasmissione da parte del Proponente del nuovo avviso debitamente corretto;

VISTA la nota del DRA n. 15544 del 16/03/2020 dell'ASSESSORATO DELLA SALUTE Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico Servizio I "Prevenzione secondaria, malattie professionali e sicurezza nei luoghi di lavoro" di richiesta di integrazioni;

VISTA la nota del DRA n. 18010 del 03/04/2020 e successiva nota n. 18358 del 06/04/2020 da parte di TERNA S.P.A. che il progetto delle opere RTN necessarie per la connessione sia sottoposto a TERNA per la verifica di rispondenza ai requisiti tecnici di TERNA medesima, con conseguente rilascio del parere tecnico che dovrà essere acquisito nell'ambito della Conferenza dei Servizi di cui al D.lgs. 387/03. Informa inoltre che il valore di potenza dell'impianto non corrisponde al valore di potenza della richiesta in sede di STMG;

VISTA la nota del DRA n. 25585 del 13/05/2020 con la quale il Proponente trasmette all'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, dando seguito alle telefonate intercorse in relazione alle interferenze fra il progetto ed i corsi d'acqua demaniali e con il Piano di Assetto Idrogeologico P.A.I. della Regione Siciliana, comunicando il link per scaricare la documentazione richiesta di seguito elencata:

N.1 copia della relazione delle interferenze con i corsi d'acqua demaniali;

N.1 copia della planimetria generale dell'impianto con individuazione delle interferenze su CTR;

N.1 copia della planimetria con i particolari di ogni interferenza;

N.1 copia della relazione delle interferenze con il PAI;

N.3 tavole interferenze con il PAI;

Il Proponente, inoltre, nella stessa nota richiede il Nulla Osta alla realizzazione ed all'esercizio del progetto *de quo*;



VISTO il verbale della 1° conferenza dei Servizi del 02/07/2020;

VISTA la nota del DRA n. 38497 del 08/07/2020 di trasmissione da parte del Proponente delle Controdeduzioni alle Criticità elencate nel P.I.I. n. 10 del 19/02/2020, così come formulate ed illustrate durante la Conferenza di Servizi del 2 luglio 2020, accompagnate dai relativi allegati, così come di seguito riportati:

Integrazioni prot. 38497 del 08.07.2020, trasmesse in seguito al Parere Intermedio Interlocutorio CTS n. 10 del 19/02/2020 di altri Enti

Riscontro criticità PII

R.03 Studio Incidenza Ambientale

R.c3 Relazione agronomica

C.19.Posizionamento cumuli pietrame e mangiatoie

C.20.PTPR Regimi normativi e catasto FG25 P230

Sovrapposizione Lotto 4 part. 230 con PRG Menfi

R.04. Rilievo fitosociologico FG25 P230

Dichiarazione di impegno

R.10.Riscontro criticità n. 10

Module colour statement trina solar

R.05. Relazione cumulo

0_R.07.SIA_XELIO3_SAMBUCA_R0. TRATTAMENTO ACQUE

R.06.SIA_XELIO3_SAMBUCA_R0. PIANO MONITORAGGIO

C.07_XELIO3_SAMBUCA_R0-PAI_GEOMORFOLOGIA

C.08_XELIO3_SAMBUCA_R0-PAI_IDRAULICA

C.09_XELIO3_SAMBUCA_R0-PAI_DISSESTI

G.4.3.1-XELI578PDGRTI099R0-(RELAZ INTERFERENZE IMPLUVI)

G.4.3.2-XELI578PDGPLI097R0 (ELETTRODOTTO DI COLLEGAMENTO ALLA SSE - INTERFERENZE CON CORSI D'ACQUA)

R.04.SIA_XELIO3_SAMBUCA (RELAZIONE INTERFERENZE CAVIDOTTI CON P.A.I.)

VISTA la nota del DRA n. 42028 del 23/07/2020 di trasmissione da parte del Proponente delle integrazioni documentali in riscontro alla richiesta di integrazione documentale manifestata durante la Conferenza di Servizi del 2 luglio 2020: R.06. Piano monitoraggio suolo - R.07. Trattamento acque pioggia dilavamento;

VISTA la nota prot. DRA n. 13397 del 4/3/2021 con la quale il Proponente chiede la conclusione del procedimento autorizzativo;

VISTA la nota del Proponente prot. DRA n. 26860 del 30.04.2021 che informa il Servizio 3 Aree Naturali Protette che la documentazione relativa al rilascio del parere di competenza (parere preventivo sulla Valutazione di Incidenza ai sensi del D.A. 30 marzo 2007), si trova depositata sul Portale Valutazioni Ambientali;



VISTA la nota prot. DRA n. 56359 del 16.08.2021 del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” U.O.S.I.2 "Valutazione Impatto Ambientale" di riscontro alla nota di sollecito del Proponente sul progetto *de quo*;

VISTA la nota prot. DRA n. 56571 del 17.08.2021 del Proponente di sollecito alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la nota del Proponente prot. DRA n. 62377 del 16.09.2021 di richiesta convocazione conferenza dei servizi e conclusione procedimento;

VISTA la nota del Proponente prot. DRA n. 63048 del 20.09.2021 di sollecito, all’Ufficio del Genio Civile, dell’emissione del parere di competenza ai sensi del R.D. 11/12/1933, n.1775 nel rispetto della procedura e delle competenze previste dalla legge;

VISTA la nota del Proponente prot. DRA n 63800 del 22.09.2021 di sollecito, al Ministero dello Sviluppo Economico Direzione Generale per le Attività Territoriali Divisione XIV – Ispettorato Territoriale Sicilia, di provvedere all’emanazione del parere di competenza affinché possa concludersi il procedimento in oggetto, così come previsto dalla legge;

VISTA la nota del Proponente prot. DRA n 1068 del 11.01.2022 di richiesta alla CTS di emanazione del parere tecnico di competenza ai fini della conclusione del procedimento;

VISTA la nota prot. DRA n. 5684 del 31.01.2022 del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” di richiesta di trasmissione documentale di cui alla nota acquisita al prot. DRA n. 25585 del 13.05.2020 a seguito di comunicazione mail trasmessa tramite il Portale Valutazioni Ambientali il referente del Gruppo istruttorio della Commissione tecnica specialistica (CTS) assegnatario dell’istruttoria tecnica del progetto in oggetto di seguito elencata:

N.1 copia della relazione delle interferenze con i corsi d’acqua demaniali;

N.1 copia della planimetria generale dell’impianto con individuazione delle interferenze su CTR;

N.1 copia della planimetria con i particolari di ogni interferenza;

N.1 copia della relazione delle interferenze con il PAI;

N.3 tavole interferenze con il PAI;

VISTA la nota prot. DRA n. 6213 del 02.02.2022 del Proponente di trasmissione documentale di cui alla nota del Servizio 1 DRA prot. n. 5684 del 31.01.2022. Allega inoltre Autorizzazione Unica Idraulica ricevuta dall’ Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;

VISTA l’autorizzazione unica idraulica dall’ Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia (prot. 15061 del 03.11.2020) con la quale rilascia il “nulla osta idraulico” con le seguenti raccomandazioni e prescrizioni:

a) Prescrizioni e/o raccomandazioni di cui al parere prot. n. 9152 del 10/07/2020 del Servizio 3 di questa Autorità di Bacino:

questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all’opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso in



cui si rendesse necessario modificare la sezione del corso d'acqua in corrispondenza dell'attraversamento stradale per adeguarne la capacità di deflusso;

2. che vengano osservate tutte le condizioni e gli accorgimenti progettuali contenuti nella progettazione;

3. che vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento;

4. che venga sollevata in maniera assoluta L'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione c/o danno che ad essa potessero derivare da parte terzi in conseguenza del provvedimento in argomento;

5. che siano fatti salvi tutti gli alti visti, pareri, autorizzazioni e concessioni necessari alla realizzazione delle opere in argomento, nel rispetto delle normative vigenti".

b) Ulteriori prescrizioni e/o raccomandazioni:

1. la presente Autorizzazione si intende accordata esclusivamente in merito ai lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico denominato "Sambuca" di potenza pari a 41,43 MW (40 MW In immissione) nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Menfi (AQ) e Sambuca di Sicilia (AG), secondo gli elaborati progettuali resi disponibili dalla Ditta Proponente; sono esclusi qualsiasi altra opera e/o intervento che possa alterare il buon regime delle acque pubbliche; .

2. eventuali variazioni al progetto dovranno essere sottoposte a questa Autorità per il rilascio della relativa Autorizzazione;

3. i materiali di rifiuto e i materiali detritici non riutilizzati nel sito per la realizzazione di piazzole, viabilità e fondazioni, come previsto nel progetto definitivo, dovranno essere allontanati dall'intorno degli alvei e portai a pubblica discarica;

4. durante la realizzazione dei lavori non dovranno recarsi danni alle eventuali opere idrauliche presenti nell' area di intervento o negli immediati dintorni;

5. in corrispondenza dell'attraversamento dell'affluente del F. Carboj con cavidotto in subalveo, la posa dei due pozzetti interrati (dimensioni 1,00 m x 1,00 m x 1,00 m) su entrambe le sponde dell'alveo avvenga a distanza dalle relative sponde non inferiore a 10,00 m;

6. dopo la realizzazione dello scavo per l'attraversamento in subalveo dell'affluente del Fiume Carboj dovrà essere posta particolare cura per il ripristino della situazione ante operam, con particolare riferimento alla sezione idraulica del corso d' acqua;

7. si consiglia di proteggere il fondo alveo dell'affluente del Fiume Carboj in corrispondenza dell'attraversamento del cavidotto e per un congruo tratto a monte ed a valle dell'attraversamento con materassi tipo Reno, dello spessore di circa 30 cm, al fine di evitare danni al cavidotto a seguito di fenomeni di erosione fluviale;

8. dovranno essere programmati con cadenze adeguate e con oneri a carico di codesta Società, interventi di manutenzione degli alvei attraversati, alla luce anche dei contenuti della Circolare del Segretario dell'Autorità di Bacino (nota prot. n. 5750 del 17/09/2019), in modo da eliminare eventuali detriti che nel tempo potrebbero accumularsi e ridurre così la sezione idraulica di deflusso;

9. codesta Società è tenuta a farsi carico del monitoraggio delle opere realizzate, nonché a programmare e realizzare i necessari interventi di manutenzione delle stesse;

10. la presente Autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei manufatti sui quali è previsto l'ancoraggio delle canalette in attraversamento dei corsi d'acqua intercettati, in relazione al



variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo);

11. i lavori, con particolare riguardo all'attraversamento in subalveo dell'affluente del Fiume Carboj, dovranno essere eseguiti durante il periodo di magra del corso d'acqua ed in ogni caso dovranno essere adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento;

12. codesta Società dovrà farsi carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica.

VISTA la nota prot. DRA n. 11593 del 25.02.2022 del Proponente con la quale richiede di pubblicare nel "Portale Valutazioni Ambientali" i seguenti pareri ricevuti relativamente all'impianto in oggetto e che alla data odierna non compaiono sul predetto portale nella sezione "Documentazione Amministrativa, segue elenco pareri;

CONSIDERATI i seguenti Pareri:

(i) Aeronautica Militare Comando Scuole dell'AM 3 Regione aerea (prot. 76894 del 25.11.2019) con la quale esprime parere favorevole;

(ii) Libero Consorzio di Agrigento prot. DRA n. 4112 del 22/01/2020 che esprime PARERE FAVOREVOLE con prescrizioni:

(iii) Parere endoprocedimentale alla procedura di V.I. ai sensi del D.A. 30/03/2007 e ss.mm.ii. del Servizio 3 – Aree Naturali Protette U.O. 3.1 – Pian. Progr. Gest. Att. tutela del territorio (prot. DRA 53536 del 02/08/2021), il quale esprime parere positivo a condizione che:

1. La superficie interessata dall'impianto rispetti le aree a maggiore naturalità così come riportato nella cartografia allegata (All. 1), escludendole dall'installazione di pannelli, dalla realizzazione delle piste di servizio, dal reimpianto degli ulivi espianati e da nuovi impianti arborei, tali aree andranno lasciate alla naturale evoluzione fatti salvi interventi di gestione (sfalcio) della sola vegetazione erbacea;

2. Le opere di mitigazione vengano realizzate al di fuori delle aree di cui al punto 1;

3. La larghezza delle piste sia ridotta a non più di 4 metri, al fine di ridurre il consumo di suolo;

4. Si preveda un piano di monitoraggio per almeno 5 anni della pedofauna, da realizzarsi all'inizio delle stagioni primaverili e circa a metà di quella autunnale, con l'elaborazione di indici biotici come il QBS (Qualità Biologica del Suolo), tale piano (che preveda prelievi di suolo sia tra i pannelli fotovoltaici sia nelle aree tutelate di cui al punto 1) sia trasmesso al Servizio 1 e al Servizio 3 prima dell'inizio dei lavori e annualmente sia trasmessa allo stesso Servizio 3 una relazione con i risultati ottenuti;

in fase di realizzazione si rispettino le seguenti prescrizioni vincolanti:

5. Divieto di eseguire spietramenti e frantumazioni della roccia affiorante;

6. Realizzazione, a non più di 20 metri l'uno dall'altro, di varchi nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna;



7. *Al fine di ridurre l'inquinamento luminoso notturno, l'illuminazione dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di una volpe o di un istrice);*
8. *Nel caso in cui le piste di servizio debbano attraversare degli impluvi, queste devono essere realizzate creando un sottopasso che consenta il passaggio della fauna oltre al libero deflusso delle acque;*
9. *Divieto di livellamenti del terreno o modifiche altimetriche degli stessi;*
10. *Divieto di compattamento del suolo (ad esclusione delle principali piste di servizio); che in fase di gestione dell'impianto attivo siano inoltre rispettate le seguenti misure:*
11. *Divieto di uso di diserbanti nella gestione della vegetazione;*
12. *Divieto di utilizzare detergenti o altre sostanze chimiche per la pulizia dei pannelli;*
13. *Divieto di bruciatura della vegetazione sfalciata;*

(iv) Corpo Forestale Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento con il quale Parere Favorevole sulla fattibilità (prot. DRA 82300 del 17/12/2019) riservandosi di esprimere il successivo parere Nulla Osta ai fini del Vincolo idrogeologico sul progetto esecutivo;

(v) ANAS il quale esprime N.O. di massima di competenza (prot. DRA 5349 del 28/01/2020) alla inderogabile condizione che *l'apposizione dei pannelli fotovoltaici e relative opere annesse devono avvenire ad una distanza non inferiore a mt. 30,00 dal confine stradale (S.S. 288 km 5+000 circa) così come indicato nell'art. 26 comma 2 del Regolamento per l'esecuzione del C.d.S.. In fase esecutiva l'eventuale cavidotto, se dovesse interferire con la S.S. 288 dovrà essere oggetto di specifica richiesta autorizzativa all'Ente;*

(vi) Consorzio di bonifica 3 Agrigento (prot. DRA 7178 del 04/02/2020) esprime, per gli esclusivi aspetti di competenza, il Nulla Osta;

(vii) Ufficio del Genio Civile di Agrigento (prot. 73830 del 28/10/2021) esprime parere favorevole con condizioni;

(viii) SNAM RETE GAS (prot. DRA n. 11593 del 25.02.2022) con il quale concede il Nulla Osta con prescrizioni;

(ix) Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (prot. DRA n. 11593 del 25.02.2022) con il quale comunica che, *“allo stato, non si rinvencono interferenze tra il tracciato dell'elettrodotto, connesso all'impianto in oggetto, e sistemi di pubblico Trasporto ad impianti fissi, sia in esercizio che in progetto ricadenti nella giurisdizione di questa Ufficio, che, comunque, non ha competenze in materia per le linee ferroviarie Regionali e Nazionali”*.

(x) Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Servizio 8 – (prot. DRA n. 11593 del 25.02.2022) con il quale comunica il proprio nulla osta per quanto attiene ai soli aspetti minerari;



(xi) Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Servizio 10 – (prot. DRA n. 11593 del 25.02.2022) con il quale comunica il proprio nulla osta;

(xii) Comando Militare Esercito “SICILIA” (prot. DRA n. 11593 del 25.02.2022) con il quale esprime parere “NULLA CONTRO”, tuttavia dovrà essere presentata, a cura dell'interessato, apposita istanza all'ufficio B.C.M. del 10° Reparto Infrastrutture in Napoli;

(xiii) Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale Servizio 5 - Gestione del Demanio Forestale, Trazzerale e Usi Civici Unità Operativa 1- Demanio Trazzerale – (prot. DRA n. 11593 del 25.02.2022) con il quale rilascia il nulla-osta alla realizzazione del suddetto impianto, previa cessione definitiva, nei confronti degli aventi diritto, ai sensi dell' art. 13 l.r. 04/2003, del suolo trazzerale incorporato nella part.lla 51 del Foglio 21 del comune di Menfi, in quanto interessata dalla consistenza originaria di metri 37,68 della regia trazzera N° 121 Menfi - S. Margherita Belice, nonché al rilascio, da parte della scrivente Ufficio, di apposita concessione alla percorrenza con cavidotti per il tratto di ml. 320,00 circa, in prossimità dalle particelle 42 e 99 del foglio 54 di Sambuca di Sicilia della regia trazzera 183 Sciacca - Bivio Montagnola per S. Margherita Belice, in quanto, tuttora, a fondo naturale.

(xiv) Terna S.P.A. (prot. DRA n. 11593 del 25.02.2022) con il quale riferisce che *la documentazione progettuale relativa agli impianti di rete per la connessione, per quanto è possibile rilevare dagli elaborati in ns possesso, è da considerarsi rispondente ai requisiti tecnici di connessione di cui al Codice di Rete, ai soli fini dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, fatte salve eventuali future modifiche in sede di progettazione esecutiva e la risoluzione a Vostro carico di eventuali interferenze*;

(xv) Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Agrigento (prot. DRA n. 11593 del 25.02.2022) con il quale rilascia autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 con le seguenti prescrizioni:

per il lotto 1, 2 e 3:

a. l'inizio dei lavori dovrà essere concordato, con congruo anticipo, con questa Soprintendenza per consentire di effettuare eventualmente l'istituto dell'alta sorveglianza, con spese a totale carico dell'amministrazione richiedente;

b. dovranno essere fatte salve le prescrizioni contenute nell'art. 90 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. circa il rinvenimento di materiale archeologico durante il corso dei lavori;

c. dovranno essere limitati al minimo i lavori di scavo e movimento terra;

d. dovranno essere osservate le distanze dalle aree boschive così come previsto dalla L.R. 16/1996 e ss.mm.ii.;

e. prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatta apposita mappatura planimetrica di tutte le essenze arboree, anche spontanee, presenti in tutte le aree oggetto dell'intervento e si dovrà produrre un progetto del verde da presentare preventivamente per la relativa approvazione di questa Soprintendenza. Tale progetto dovrà contenere le modalità degli interventi finalizzati a costituire elementi di schermatura, di mera delimitazione o di divisione di parti di superfici del



complesso immobiliare, quali siepi, che dovranno essere realizzate con l'utilizzo esclusivo di essenze arboree e/o arbustive mediterranee autoctone di cui all'elenco previsto dall'art.1 del Decreto Presidenziale del 28.06.2000 pubblicato nella G.U.R.S. il 18.08.2000 parte prima o di alberi presenti nelle stesse aree di intervento da trapiantare. Lo studio dovrà analizzare puntualmente le aree prive di vegetazione e valutare la tipologia di essenze da integrare. Particolare attenzione deve porsi nella costituzione delle barriere verdi mediante alberature e macchie arbustive autoctone.

per il lotto 4:

a. l'inizio dei lavori dovrà essere concordato, con congruo anticipo, con questa Soprintendenza per consentire di effettuare eventualmente l'istituto dell'alta sorveglianza, con spese a totale carico dell'amministrazione richiedente;

b. dovranno essere limitati al minimo i lavori di movimento terra.

c. Una parte di moduli fotovoltaici posti nello spigolo nord-est del lotto 4 così come segnato in rosso negli elaborati grafici planimetrici non dovranno essere realizzati;

d. dovranno essere osservate le distanze dalle aree boschive così come previsto dalla L.R. 16/1996 e ss.mm.ii.;

e. prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatta apposita mappatura planimetrica di tutte le essenze arboree, anche spontanee presenti in tutte le aree oggetto dell'intervento e 'si dovrà produrre un progetto del verde da presentare preventivamente per la relativa approvazione di questa Soprintendenza. Tale progetto dovrà contenere le modalità degli interventi finalizzati a costituire elementi di schermatura, di mera delimitazione o divisione di parti di superfici del complesso immobiliare, quali siepi, che dovranno essere realizzate con l'utilizzo esclusivo di essenze arboree e/o arbustive mediterranee autoctone di cui all'elenco previsto dall'art.1 del Decreto Presidenziale del 28.06.2000 pubblicato nella G.U.R.S. il 18.08.2000 parte prima o degli alberi presenti nelle stesse aree eli intervento da trapiantare. Lo studio dovrà analizzare puntualmente le aree prive di vegetazione e valutare la tipologia di essenze da integrare. Particolare attenzione deve porsi nella costituzione delle barriere verdi mediante alberature e macchie arbustive autoctone.

per il lotto 5 e 6:

a. l'inizio dei lavori dovrà essere concordato, con congruo anticipo, con questa Soprintendenza per consentire di effettuare eventualmente l'istituto dell'alta sorveglianza, con spese a totale carico dell'amministrazione richiedente;

b. dovranno essere limitati al minimo i lavori di scavo e movimento terra;

c. dovranno essere osservate le distanze dalle aree boschive così come previsto dalla L.R. 16/1996 e ss.mm.ii.;

d. prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatta apposita mappatura planimetrica di tutte le essenze arboree, anche spontanee, presenti in tutte le aree oggetto dell'intervento e si dovrà produrre un progetto del verde da presentare preventivamente per la relativa approvazione di questa Soprintendenza. Tale progetto dovrà contenere le modalità degli interventi finalizzati a



costituire elementi di schermatura, di mera delimitazione o divisione di parti di superfici del complesso immobiliare, quali siepi, che dovranno essere realizzate con l'utilizzo esclusivo di essenze arboree e/o arbustive mediterranee autoctone di cui all'elenco previsto dall'art.1 del Decreto Presidenziale del 28.06.2000 pubblicato nella G.U.R.S. il 18.08.2000 parte prima o di alberi presenti nelle stesse aree di intervento da trapiantare. Lo studio dovrà analizzare puntualmente le aree prive di vegetazione e valutare la tipologia di essenze da integrare. Particolare attenzione deve porsi nella costituzione delle barriere verdi mediante alberature e macchie arbustive autoctone.

per il lotto 7:

a. l'inizio dei lavori dovrà essere concordato, con congruo anticipo, con questa Soprintendenza per consentire di effettuare eventualmente l'istituto dell'alta sorveglianza, con spese a totale carico dell'amministrazione richiedente;

b. dovranno essere limitati al minimo i lavori di scavo e movimento terra;

c. non dovranno essere realizzati una parte di moduli fotovoltaici posti nella zona iniziale Sud del lotto 7 così come segnato in rosso negli elaborati grafici planimetrici.

d. dovranno essere osservate le distanze dalle aree boschive così come previsto dalla L.R. 16/1996 e ss.mm.ii.;

e. prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatta apposita mappatura planimetrica di tutte le essenze arboree, anche spontanee, presenti in tutte le aree oggetto dell'intervento e si dovrà produrre un progetto del verde da presentare preventivamente per la relativa approvazione di questa Soprintendenza. Tale progetto dovrà contenere le modalità degli interventi finalizzati a costituire elementi di schermatura, di mera delimitazione o divisione di parti di superfici del complesso immobiliare, quali siepi, che dovranno essere realizzate con l'utilizzo esclusivo di essenze arboree e/o arbustive mediterranee autoctone di cui all'elenco previsto dall'art.1 del Decreto Presidenziale del 28.06.2000 pubblicato nella G.U.R.S. il 18.08.2000 parte prima o di alberi presenti nelle stesse aree di intervento da trapiantare. Lo studio dovrà analizzare puntualmente le aree prive di vegetazione e valutare la tipologia di essenze da integrare. Particolare attenzione deve porsi nella costituzione delle barriere verdi mediante alberature e macchie arbustive autoctone.

Si precisa che è escluso dal presente' titolo autorizzativo la realizzazione del cavidotto che collega il Cp. di Sambuca di Sicilia fino ai lotti (vedi tratteggio rosso elaborati segnati nei grafici allegati che segnano orientativamente i percorsi che non permettono progettualmente di valutarne l'entità.

VISTA la nota prot. DRA n. 11593 del 25.02.2022 del Proponente di pubblicazione dei pareri elencati e non riscontrati nel “portale valutazioni ambientali”:

Soprintendenza BCA di Agrigento. parere del 20/01/2021 prot. 544. autorizzazione per la realizzazione di un impianto fotovoltaico (parere + 1 allegato grafico ed esito sopralluogo): *Alla luce della relazione del Comando Corpo Forestale - Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento inviata il 02/11/2020 con nota prot. 103117, dalla quale si evince che ad oggi, le*



particelle n. 74 e 319 di cui al Foglio di Mappa n. 54 e Foglio di Mappa 66 particelle 8,3, 48,49,50,55, 56, 76, 77, 138 Agro Comune di Sambuca di Sicilia e Foglio di Mappa n. 43 particella n. 187 Agro Comune di Menfi, non hanno le caratteristiche per essere classificate "Bosco" ai sensi degli artt. 3 e 4 del D.Lgs. 34/2018;

ASSESSORATO DELLA SALUTE Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico Servizio I "Prevenzione secondaria, malattie professionali e sicurezza nei luoghi di lavoro": esaminata la pratica e le integrazioni ricevute, ha rilasciato "Parere Favorevole";

ANAS GRUPPO FS ITALIANE: rilascia nulla osta di massima, con le prescrizioni di seguito riportate: (i) il passaggio dei cavi sui cavalcavia n. 28 e n. 29 sovrastanti la Strada Statale 624, rispettivamente al km 74+141 ed al km 76+386, dovrà avvenire mediante la staffatura dei medesimi sulla faccia esterna dei cordoli in c.a.; (ii) le lavorazioni previste dovranno essere eseguite adottando tutti i provvedimenti necessari a garantire le dovute condizioni di sicurezza per il traffico veicolare sottostante;

ANAS GRUPPO FS ITALIANE: rilascia nulla osta di massima al progetto in argomento con le prescrizioni di seguito riportate: (i) l'attraversamento stradale interrato previsto all'altezza del km 76+300 della S.S. 624 (interferenza 24) dovrà essere eseguito con la tecnica NO DIG; (ii) le lavorazioni previste sui cavalcavia n. 28 e n. 29 sovrastanti la Statale, rispettivamente al km 74+141 ed al km 76+386, strutture non di competenza di questa Società, dovranno adottando tutti i provvedimenti necessari a garantire le dovute condizioni di sicurezza per il traffico veicolare sottostante;

RFI Rete delle Ferrovie dello Stato Italiane: rilascia il Nulla Osta di competenza di RFI S.p.A. alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico di che trattasi;

ANAS GRUPPO FS ITALIANE: nulla osta di massima in ordine alle interferenze (n. 20, n. 21, n. 22 e n. 23, in particolare alla posa di un elettrodotto lungo il relitto stradale fiancheggiante in sx la SS 624 dal km 75+000 al km 77+000, da eseguire con scavo a cielo aperto e gli attraversamenti delle opere d'arte da eseguire tramite staffatura dello stesso sui cordoli esterni;

Ministero dello Sviluppo Economico: Nulla Osta alla Costruzione subordinandolo all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. al rispetto delle prescrizioni di legge vigenti (D.P.R. 21/3/1988 n. 449) in materia di
 - attraversamenti di linee di energia con linee di telecomunicazioni aeree;
 - attraversamenti di linee di energia con linee di telecomunicazioni sotterranee;
 - avvicinamenti e parallelismi tra linee di energie con linee di telecomunicazioni;
2. a che tutte le opere siano realizzate in conformità alla documentazione progettuale presentata;



VISTA la nota n. 38146 del 25.05.2022 del Proponente con la quale chiede di provvedere entro e non oltre 20 (venti) giorni dal ricevimento della presente alla conclusione del procedimento in oggetto, con avvertenza che, in mancanza, la scrivente adirà senza ulteriore indugio le competenti sedi giudiziarie;

VISTA la nota n. 39449 del 30.05.2022 del Proponente con la quale si comunica alla CTS l'avvenuta pubblicazione nella sezione "documentazione amministrativa" del presente fascicolo procedura della nota del proponente con oggetto "richiesta convocazione conferenza dei servizi e conclusione procedimento" acquisita al prot. DRA n. 38146 del 25.05.2022, con la quale è stato richiesto a questa amministrazione "di provvedere (...) alla conclusione del procedimento in oggetto, con avvertenza che, in mancanza, la scrivente adirà senza ulteriore indugio le competenti sedi giudiziarie a tutela dei propri diritti e interessi";

VISTA la nota n. 44939 del 16.06.2022 del Proponente di trasmissione ricorso della ditta;

CONSIDERATO che il progetto consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra, su strutture ad inseguimento monoassiale (trackers), in sette diversi lotti di terreno, di cui cinque ubicati nel Comune di Menfi e gli altri due nel Comune di Sambuca di Sicilia, per un totale di circa 101,5 ettari. L'impianto sarà composto complessivamente da n.9 sottocampi della potenza variabile da 2,1 MW sino a 7,3 MW, per una potenza complessiva di circa 41,43 MW, collegati fra loro attraverso una rete di distribuzione interna in media tensione;

RILEVATO che dal contenuto della Relazione generale del progetto, dallo Studio di impatto ambientale e dalla Sintesi non tecnica e dalla documentazione integrativa, emerge quanto segue:

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato i seguenti strumenti pianificatori/programmatori e dall'analisi dei quali afferma che:

Piano Energetico Ambientale Regione Siciliana (PEARS): il progetto non presenta elementi in contrasto con le disposizioni specifiche per l'autorizzazione alla realizzazione di impianti FER.

Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e Piano Gestione Rischio Alluvioni: le aree interessate dalle opere in progetto sono completamente esterne a tali perimetrazioni e non risultano pertanto soggette alla disciplina di Piano in materia di rischio idraulico e geomorfologico.

Piano di Tutela delle Acque (PRTA) e Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia (PGA): non risulta in contrasto con la disciplina di Piano, non presenta elementi in contrasto in termini di consumi idrici e non presenta elementi in contrasto, in termini di scarichi idrici.

Piano Territoriale Paesaggistico Regionale: il progetto non è in contrasto con le prescrizioni e gli indirizzi di tutela del Piano stesso, con particolare riferimento alla componente paesaggio agrario; il progetto risulta tale da non alterare le viabilità storiche presenti; non sono presenti entro l'area di progetto elementi del sottosistema abiotico; il progetto risulta conforme alle indicazioni del Piano relativamente alla tutela dei Beni paesaggistici ed ai regimi normativi in quanto, tutte le



aree di intervento risultano esterne alla perimetrazione di aree tutelate di cui all' art. 142 del D.Lgs. 42/04 e s.m.i.; il cavidotto di collegamento sarà interrato, sfruttando peraltro la viabilità e gli attraversamenti esistenti nell'area.

Rete Natura 2000: L'impianto fotovoltaico non interferisce con siti Natura 2000. Il Sito più vicino all'area interessata dall'impianto fotovoltaico di progetto è la ZSC ITA 040006 Complesso Monte Telegrafo e Rocca Ficuzza ricadente entro la ZPS ITA 020048 Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza da cui dista più di 3 Km. Per quanto riguarda le Important Bird Area (I.B.A.) l'area oggetto dell'intervento ricade, per i soli lotti n. 5, 6 e 7 nella parte periferica sud-est dell'IBA n 215 – "MONTI SICANI, ROCCA BUSAMBRA E BOSCO DELLA FICUZZA". Al fine di analizzare e valutare eventuali incidenze sull'Area IBA 215 è stato redatto lo Studio di Incidenza ai sensi del DPR 315/97 in quanto le aree IBA sono considerate "zone sensibili" dal Decreto assessoriale 17 maggio 2006 e sono pertanto considerate zone entro cui è possibile realizzare impianti fotovoltaici previa verifica della compatibilità ambientale. Dall'analisi dello studio di incidenza, come riporta il proponente, in relazione all'area IBA-215 ed al SIC ITA 040006 facente parte della ZPS ITA 020048, il progetto in esame non presenta elementi di contrasto con i livelli di tutela e conservazione delle stesse.

Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria: non risulta in contrasto con la disciplina di Piano in quanto la sua realizzazione comporterà emissioni in atmosfera di entità trascurabile e limitate alla fase di cantiere e presenta elementi di totale coerenza in quanto la sua realizzazione comporterà un impatto positivo in termini di mancate emissioni di macroinquinanti.

Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve: in relazione alla rete dei Parchi e delle Riserve individuata nel territorio regionale, il progetto in esame è completamente esterno e notevolmente distante dalla perimetrazione di tali aree e non risulta pertanto soggetto alla disciplina dei piani di gestione degli stessi.

Piano di tutela del patrimonio: l'area di intervento risulta completamente esterna alla perimetrazione delle aree censite all'interno del catalogo e non risulta pertanto soggetto alle specifiche norme di disciplina di tali siti.

Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi: Il progetto in esame non risulta in contrasto con la disciplina di Piano in quanto, relativamente alla parte di produzione di energia elettrica, l'impianto fotovoltaico sarà realizzato nel rispetto della normativa vigente in materia di antincendio e, relativamente alla parte di coltivazione agricola saranno osservate le disposizioni regionali relative alla cautela per l'accensione dei fuochi nei boschi e la prevenzione degli incendi.

Piano Territoriale Provinciale di Agrigento (PTP): nell'area di interesse non si ravvisano ulteriori vincoli specifici da PTP rispetto a quelli trattati.

Piano Regolatore del Comune di Menfi (AG): L'impianto fotovoltaico ricade in zona omogenea territoriale "E1 – Zona agricola produttiva" mentre le opere previste per il lotto n. 4 lambiscono la



Zona omogenea “E.4 – Tutela dei valloni” disciplinate dagli articoli 60 e 63 delle Norme Tecniche di Attuazione. L’impianto, per quanto riguarda i lotti n. 1, 2, 3, 4 e 6, ricade in zona E1, normata dall’art. 60 delle Norme Tecniche di Attuazione.

Piano Regolatore del Comune di Sambuca di Sicilia (AG): l’impianto, per quanto riguarda i lotti n. 5 e 7, ricade nella fascia di rispetto boschiva, normata dall’art. 29 delle Norme Tecniche di Attuazione.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Il progetto consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra, su strutture ad inseguimento monoassiale (trackers), in sette diversi lotti di terreno, di cui cinque ubicati nel Comune di Menfi e gli altri due nel Comune di Sambuca di Sicilia.

L’impianto sarà composto complessivamente da n.9 sottocampi della potenza variabile da 2,1 MW sino a 7,3 MW, per una potenza complessiva di circa **41,43 MW**, collegati fra loro attraverso una rete di distribuzione interna in media tensione.

In particolare:

- presso il **Comune di Menfi**, verranno realizzati n.6 sottocampi, per una potenza complessiva pari a 28,43 MW;

- presso il **Comune di Sambuca**, verranno invece realizzati n.3 sottocampi, per una potenza complessiva pari a 13,00 MW.

Presso l’impianto verranno realizzate le cabine di sottocampo e la cabina principale di impianto, dalla quale si dipartono le linee di collegamento di media tensione interrato verso il punto di consegna, presso la nuova sottostazione elettrica di trasformazione di utente, che verrà realizzata nei pressi dell’esistente stazione elettrica di Sambuca di Sicilia, lungo il confine sud ovest dell’area del Lotto 5 del parco fotovoltaico in progetto.

L’impianto insisterà su sette distinti lotti, come di seguito rappresentati:

AREA OVEST

– il primo lotto, sito nel territorio del Comune di Menfi, C/da Genovese, per un’area complessiva di circa 13,5 ettari;

– il secondo lotto, sito nel territorio del Comune di Menfi, C/da Genovese, per un’area complessiva di circa 11 ettari;

– il terzo lotto, sito nel territorio del Comune di Menfi, C/da Genovese, per un’area complessiva di circa 6,5 ettari;

– il quarto lotto, sito nel territorio del Comune di Menfi, C/da Cavarretto, per un’area complessiva di circa 25 ettari;

AREA CENTRALE

– il quinto lotto, sito nel territorio del Comune di Sambuca, C/da Arancio, per un’area complessiva di circa 10,5 ettari;

– il sesto lotto, sito nel territorio del Comune di Menfi, C/da Tardara, per un’area complessiva di circa 7 ettari;



AREA EST

– il settimo lotto, sito nel territorio del Comune di Sambuca, C/da Tardara, per un'area complessiva di circa 30 ettari.

La sottostazione elettrica di connessione ricade nel territorio del Comune di Sambuca (AG), a confine con l'area del quinto lotto dell'impianto fotovoltaico e verrà collegata tramite collegamento in cavo aereo alla Stazione elettrica Terna.

L'impianto è completato da tutte le infrastrutture tecniche necessarie alla conversione DC/AC della potenza generata dall'impianto e dalla sua consegna alla rete di trasmissione nazionale e dalle opere accessorie, quali:

impianti di illuminazione, videosorveglianza, antintrusione, monitoraggio ambientale, viabilità di servizio, cancelli e recinzioni.

I moduli verranno installati su apposite strutture in acciaio zincato, del tipo ad inseguimento monoassiale, fondate su pali infissi e/o trivellati nel terreno.

Il generatore è composto complessivamente da 102.284 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino, collegati in serie da 28 moduli tra loro così da formare gruppi di moduli denominati stringhe, la cui corrente vengono raccolte da inverter modulari centralizzati, in numero di due o quattro per ciascuna Power Station.

I moduli previsti in progetto sono del tipo "bifacciali", con vetro da 2,5 mm sia sulla parte anteriore che sulla parte posteriore. Questa caratteristica permette una significativa miglioria rispetto agli impianti con moduli tradizionali, in quanto a parità di energia prodotta si ha una minore occupazione di suolo e un minor impatto degli impianti.

Power station (PS) e Inverter: La Power Station è costituita da elementi prefabbricati di tipo containerizzati, progettati per garantire la massima robustezza meccanica e durabilità nell'ambiente in cui verranno installati. Tutte le apparecchiature saranno posate su un basamento in calcestruzzo di adeguate dimensioni, ove saranno stati predisposti gli opportuni cavedi e tubazioni per il passaggio dei cavi di potenza e segnale. Ciascuna Power Station conterrà al suo interno un numero di 2 o 4 inverter in corrente continua collegati in parallelo ad un quadro in bassa tensione per la protezione dell'interconnessione tra gli inverter e il trasformatore.

Nel suo complesso, la Power Station avrà dimensioni in pianta pari a 8,10 x 5,50 m, e altezza pari a circa 3,00 m.

Il progetto prevede la realizzazione di una rete di cavidotti in MT per la connessione delle cabine di impianto, a partire dal punto di consegna presso la Cabina SSE di Sambuca. In generale, per tutte le linee elettriche, si prevede la posa direttamente interrata dei cavi, senza ulteriori protezioni meccaniche, ad una profondità di 1,10 m dal piano di calpestio. La trincea all'interno della quale saranno collocati i cavi avrà profondità non inferiore a 1.20 m e larghezza compresa tra 0,50 m per una terna e 1,20 m. per tre terne. Il sistema di terra del parco fotovoltaico è costituito da una maglia di terra che si estende lungo tutta l'area dell'impianto fotovoltaico, consistente in un dispersore orizzontale in corda di rame di sezione pari a 50 mm².



Presso l'impianto fotovoltaico verrà realizzato un sistema di telecontrollo che consentirà la piena e completa gestione dell'impianto fotovoltaico in progetto.

Nell'ambito del progetto si prevede l'installazione di un opportuno sistema di monitoraggio ambientale al fine di garantire l'acquisizione dei parametri ambientali e climatici presenti sul campo fotovoltaico.

L'impianto sarà costituito da moduli fotovoltaici posizionati su strutture ad inseguimento monoassiale con inseguimento E-O, ancorate a terra attraverso apposite fondazioni, e connessi elettricamente in stringhe serie/parallelo su inverter centralizzati in bassa tensione.

Preparazione del sito: Al fine di predisporre l'area alla installazione dell'impianto, sono previsti movimenti terra all'interno delle stesse aree, volti a rendere idoneo il piano di posa per l'installazione delle strutture di fissaggio dei moduli fotovoltaici. La soluzione progettuale è volta a minimizzare il volume degli scavi/rilevati, e risulta data da prevede di non produrre alcun volume di terreno che possa essere considerato rifiuto da smaltire. La soluzione implementata in progetto è orientata alla massima riduzione dei volumi di rilevato, con un relativo minore impatto ambientale (produzione di nuovi materiali, trasporti, produzione di rifiuti, etc.).

Recinzione: Il progetto prevede la realizzazione di una recinzione perimetrale a delimitazione dell'area di installazione dell'impianto; la recinzione sarà formata da rete metallica a pali fissati con plinti. In dettaglio, si prevede di realizzare una recinzione di tutta l'area di impianto e delle relative pertinenze. Si prevede di mantenere una distanza degli impianti dalla recinzione medesima minima di 16 m, quale fascia di protezione e schermatura, di cui 10 m di fascia a verde e 6 m di viabilità perimetrale.

Cunette drenanti: Al fine di favorire il deflusso delle acque meteoriche è prevista una rete di allontanamento delle stesse costituita da cunette di forma trapezoidale scavate nel terreno naturale/rilevato in materiale permeabile. Tutte le opere di regimazione rientreranno nell'ambito dell'Ingegneria naturalistica: le cunette idrauliche saranno protette mediante geotessuti e vegetazione protettiva.

Viabilità interna di servizio e piazzali: Le opere viarie saranno costituite da una regolarizzazione di pulizia del terreno, dalla successiva compattazione e rullatura del sottofondo naturale, dalla fornitura e posa in opera di tessuto non tessuto ed infine dalla fornitura e posa in opera di brecciolino opportunamente costipato per uno spessore di quaranta centimetri, poiché si tratta di arterie viarie dove sovente transitano cavi in cavidotto. I cavidotti saranno differenziati a seconda del percorso e del cavo che accoglieranno. Si prevede la realizzazione di una strada sterrata per l'ispezione dell'area di impianto lungo tutto il perimetro dell'impianto e lungo gli assi principali e per l'accesso alle piazzole delle cabine.

Sottostazione elettrica: Il parco fotovoltaico in progetto convoglierà l'energia prodotta verso una nuova Sottostazione Elettrica di Utente (SSEU) 220/30 kV, da ubicarsi presso il Comune di Sambuca (AG), nelle immediate vicinanze della Stazione elettrica (SE) Terna 220 kV esistente, connessa alla rete di trasmissione nazionale. Dalla Stazione Utente si diparte la linea in cavo AT aereo per il collegamento alla adiacente Stazione elettrica Terna. Verrà altresì realizzato un



edificio presso la sottostazione, di dimensioni in pianta pari a 28,30 x 4,00 m, presso il quale verranno ubicati i quadri MT, i trasformatori MT/BT, nonché i quadri ausiliari.

Materiali di scavo e riutilizzo: per la realizzazione dell'opera è prevista un'attività di movimento terre, che si può distinguere nelle seguenti tipologie:

- terreno agricolo scoticato per la realizzazione della viabilità, delle piazzole e delle fondazioni;
- materiali provenienti dagli scavi in sito utilizzati per la realizzazione della viabilità, delle piazzole e delle fondazioni;
- materiale di scavo in esubero da trasportare a siti di bonifica e/o discariche;
- materiali di nuova fornitura necessari per la formazione dello strato finale di strade e piazzole.

Allo stato attuale è previsto, come già detto, la quasi totalità del riutilizzo in sito delle prime due tipologie e, di conseguenza, anche uno scarso utilizzo della terza tipologia. Il materiale di scavo che non è possibile riutilizzare in situ sarà portato presso impianti di riutilizzo autorizzati da individuarsi in fase di progettazione esecutiva e secondo un apposito piano di utilizzo del materiale scavato secondo quanto previsto dal D.P.R. 13 Giugno 2017 n. 120.

Attività di cantiere: L'area di realizzazione dell'impianto si presenta nella sua configurazione naturale sostanzialmente pianeggiante. È perciò necessario soltanto un minimo intervento di regolarizzazione con movimenti di terra molto contenuti e un'eventuale rimozione degli arbusti e delle pietre superficiali, per preparare l'area. Le piante di ulivo presenti saranno espantate e reimpiantate perimetralmente all'impianto, andando a costituire parte della fascia di mitigazione prevista.

La viabilità esistente per l'accesso ai vari lotti della centrale fotovoltaica non è oggetto di particolari interventi o di modifiche in quanto la larghezza delle strade è adeguata a consentire l'accesso dei mezzi pesanti di trasporto durante i lavori di costruzione e dismissione. La particolare ubicazione della centrale fotovoltaica vicino a strade provinciali e comunali permette un agevole trasporto in sito dei materiali da costruzione.

Per la realizzazione della fascia arborea perimetrale (larghezza 10 m), avente la funzione di mascheramento visivo dell'impianto fotovoltaico e di mitigazione, è previsto:

- il reimpianto degli olivi attualmente presenti nei terreni in cui sarà installato l'impianto fotovoltaico;
- per la restante parte l'impianto di nuovo uliveto.

Le piante saranno disposte su due file distanti tra loro 5,50 m, mantenendo una distanza sulla fila tra una pianta e l'altra di 4,80 m. È inoltre prevista l'installazione di un impianto di irrigazione a micro-portata, indispensabile durante le prime fasi di crescita delle piante che consenta anche, con l'impiego di un semplice miscelatore, la pratica della fertirrigazione.

Traffico generato durante il cantiere: Il traffico indotto dalla realizzazione di tali lavori è correlabile al traffico per il trasporto del personale di cantiere e a quello generato dai mezzi pesanti impiegati per il trasporto dei materiali in cantiere. Oltre ai mezzi per il trasporto di materiale, verranno posizionati in cantiere dei mezzi per tutta la durata dei lavori e che non graveranno, pertanto, sul traffico stradale locale.



Stima dei volumi di scavi e rinterrati: Complessivamente, i volumi di scavo del parco fotovoltaico possono essere quantificati in 121.292,00 mc. Di detto volume circa al 99% sarà riutilizzato in situ, mentre in discarica/siti autorizzati andranno conferiti solamente gli asfalti scarificati per la costruzione dei cavidotti che ammontano a 1.615,00 mc. Ai fini della verifica delle condizioni di cui all'art. 185 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (relativo all'esclusione dall'ambito di applicazione della normativa sui rifiuti) ed in accordo all'art. 24 comma 3 del DPR 120/2017, per il progetto in esame è stato predisposto uno specifico "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti", contenente la proposta del piano di indagine da eseguire prima dell'avvio dei lavori al fine di verificare il rispetto dei requisiti di qualità ambientale e l'idoneità dei materiali al riutilizzo in situ.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

CONSIDERATO che il proponente per quanto concerne l'uso del suolo afferma che dai rilievi condotti in campo e riportati nella Relazione Tecnico Agronomica con annessa documentazione fotografica emerge una situazione reale dello stato dei luoghi molto differente rispetto alla Carta di uso del Suolo (elaborazione SITR Sicilia) in quanto si ha:

- Lotto 1: Seminativo 6.16 ha, Pascolo 1.50 ha, Uva da mosto 5.51 ha, Tare/acque 0.17 ha;
- Lotto 2: Incolto seminabile 10.76 ha;
- Lotto 3: Incolto seminabile 6.69 ha;
- Lotto 4: Incolto Seminabile 16.97 ha, Pascolo 7.91 ha, Oliveto 0.30 ha;
- Lotto 5: Incolto Seminabile 3.00 ha, Pascolo 3.20 ha, Oliveto 3.80 ha, Tare incolto 0.49 ha;
- Lotto 6: Pascolo con rocce affioranti 7.36 ha;
- Lotto 7: Incolto Seminabile 3.90 ha, Pascolo 18.00 ha, Oliveto 8.80 ha;

Per quanto concerne il **rumore** nell'area di inserimento non risultano individuabili recettori sensibili potenzialmente interessati dalle emissioni rumorose.

Per quanto concerne le **radiazioni non ionizzanti** le principali sorgenti di radiazioni non ionizzanti presenti ad oggi nel sito in esame sono identificabili nelle linee elettriche aeree esistenti che attraversano la porzione di territorio destinata alla realizzazione delle opere di connessione.

Per quanto concerne la flora, fauna ed ecosistemi il proponente afferma che il quadro vegetazionale dell'area si presenta abbastanza diversificato, caratterizzato dalla tipica vegetazione mediterranea. Il paesaggio agrario occupa la percentuale più vasta del territorio ed è dominato dalle aree coltivate a vigneto, a seminativi e pascolo. La fauna presente è strettamente legata ad aree altamente antropizzate.

Per quanto riguarda l'analisi delle carte elaborate nell'ambito del progetto Carta Natura (Valore Ecologico, Sensibilità Ecologica, Pressione Antropica, Fragilità Ambientale) si riscontrano nell'area in esame valori da medio a medio/alto.

CONSIDERATO che verranno adottati i seguenti accorgimenti per mitigare l'impatto durante la fase di realizzazione dell'impianto fotovoltaico in esame:

IN FASE DI COSTRUZIONE



Emissioni in atmosfera: i mezzi di cantiere saranno sottoposti, a cura di ciascun appaltatore, a regolare manutenzione come da libretto d'uso e manutenzione;

- nel caso di carico e/o scarico di materiali o rifiuti, ogni autista limiterà le emissioni di gas di scarico

degli automezzi, evitando di mantenere acceso il motore inutilmente;

- manutenzioni periodiche e regolari delle apparecchiature contenenti gas ad effetto serra (impianti di condizionamento e refrigerazione delle baracche di cantiere), avvalendosi di personale abilitato.

circolazione degli automezzi a bassa velocità per evitare il sollevamento di polveri;

- nella stagione secca, eventuale bagnatura con acqua delle strade e dei cumuli di scavo stoccati, per evitare la dispersione di polveri;

- lavaggio delle ruote dei mezzi pesanti, prima dell'immissione sulla viabilità pubblica, per limitare il sollevamento e la dispersione di polveri, con approntamento di specifiche aree di lavaggio ruote.

Emissioni di rumore:

- il rispetto degli orari imposti dai regolamenti comunali e dalle normative vigenti per lo svolgimento delle attività rumorose;

- la riduzione dei tempi di esecuzione delle attività rumorose utilizzando eventualmente più attrezzature e più personale per periodi brevi;

- la scelta di attrezzature meno rumorose e insonorizzate rispetto a quelle che producono livelli sonori molto elevati (ad es. apparecchiature dotate di silenziatori);

- attenta manutenzione dei mezzi e delle attrezzature (eliminare gli attriti attraverso periodiche operazioni di lubrificazione, sostituire i pezzi usurati e che lasciano giochi, serrare le giunzioni, porre attenzione alla bilanciatura delle parti rotanti delle apparecchiature per evitare vibrazioni eccessive, verificare la tenuta dei pannelli di chiusura dei motori), prevedendo una specifica procedura di manutenzione programmata per i macchinari e le attrezzature;

- divieto di utilizzo in cantiere dei macchinari senza opportuna dichiarazione CE di conformità e l'indicazione del livello di potenza sonora garantito, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 262/02.

IN FASE DI ESERCIZIO

Contenimento delle emissioni sonore: allo stato attuale non risulta pertanto necessario prevedere l'impiego di misure di mitigazione;

Contenimento dell'impatto visivo: per il contenimento dell'impatto visivo è prevista la predisposizione di una fascia arborea perimetrale della larghezza di 10 m, costituita da specie arboree che saranno mantenute ad un'altezza di circa 4,5 m dal suolo. Per la fascia perimetrale si prevede il recupero delle migliori piante dell'uliveto preesistente ubicato nell'area dell'impianto fotovoltaico.

Altre misure di mitigazione: si prevede inoltre di attuare le seguenti ulteriori misure di mitigazione:



- realizzazione di un manto erboso nella parte inferiore dell'impianto con le specie che vengono consumate maggiormente dalla fauna ed avifauna locale per ricostruire un habitat ad hoc, costituito dalle *Cistaceae* (*Helianthemum* sp.), le Leguminosae (*Trifolium* sp. e *Medicago lupulina*) e le Graminaceae;
- installazione di mangiatoie nelle zone aperte, in un'area di circa 20 metri quadrati, sia all'interno che all'esterno della recinzione al fine di aumentare l'attuale biodiversità del sito, caratterizzata attualmente dalla presenza di coltivazioni agrarie intensive (vigneti, oliveti), tale per cui la flora rilevata presenta uno scarso valore ecologico;
- collocazione di cumuli di pietrame delle dimensioni di circa 1,50/2,00 mc/cad, aventi lo scopo di facilitare la nidificazione e riparo della fauna locale, ed in generale la frequentazione dell'area da parte degli animali selvatici di piccola e media taglia, il tutto connesso con la fascia perimetrale vegetata, che funge da corridoio ecologico preferenziale;
- la recinzione perimetrale verrà realizzata con rete metallica a maglia differenziata, in cui nella parte inferiore saranno presenti maglie più larghe e superiormente delle maglie più strette poste ogni 10 metri, al fine di agevolare l'ingresso della fauna locale di piccola taglia;
- per monitorare la presenza delle specie faunistiche verranno installate delle telecamere a raggi infrarossi ai vertici della recinzione sia esterne che interne all'impianto, in modo da verificare anche l'entrata e l'uscita dall'apposita maglia differenziata della rete;
- creazione al margine dei lotti di impianto, nei lotti a quota più elevata di 3 postazioni per il "birdwatching" a disposizione di appassionati di avifauna;
- nella parte superiore dei pannelli fotovoltaici verranno apposte delle fasce colorate tra ogni modulo, al fine di interrompere la continuità cromatica e annullare il cosiddetto "effetto acqua" o "effetto lago" che potrebbe confondere l'avifauna ed essere utilizzata come pista di atterraggio in sostituzione ai corpi d'acqua (fiumi o laghi).

RILEVATO dall'esame della documentazione trasmessa con prot. 38497 del 08.07.2020 in seguito alle criticità evidenziate nel Parere Intermedio Interlocutorio CTS n. 10 del 19/02/2020, si riscontra quanto segue:

criticità n.1: "nello studio di impatto ambientale dovrà essere considerato l'effetto cumulo con altri progetti già realizzati o in previsione di realizzazione in un'area pari ad un raggio di almeno 10 km. Inoltre, in considerazione della vicinanza, nel lotto 7, di un parco eolico, considerare anche l'effetto cumulo con specifico approfondimento per l'avi-fauna migratrice e per gli aspetti percettivi sul paesaggio."

controdeduzione del Proponente: *con nota del 11 giugno 2020 (prot. DRA n. 32481 del 12 giugno 2020), al fine di poter elaborare compiutamente la specifica controdeduzione entro la data stabilita per la Conferenza di Servizi, considerato che dal visualizzatore reperibile all'indirizzo "<http://map.sitr.regione.sicilia.it/vaviewer/>" non è rilevabile alcuna informazione in ordine a progetti/istanze/impianti in esercizio simili, venivano richieste al Servizio I i seguenti dati e/o informazioni: (i) Localizzazione in coordinate geografiche; (ii) Codice identificativo*



procedura e/o decreto di VIA e/o decreto di autorizzazione (A.U. o P.A.U.R.); (iù) Elaborati tecnici descrittivi, elaborati grafici e Studio di impatto ambientale; per i “progetti già realizzati o in previsione di realizzazione in un’area pari ad un raggio di almeno 10 km” e per il parco eolico posto nelle immediate vicinanze del Lotto 7 dell’impianto fotovoltaico in oggetto. Tali informazioni non sono state trasmesse dall’ARTA al Proponente e pertanto non si è potuto procedere all’elaborazione dello Studio sull’effetto cumulo.

CONSIDERATO che il Proponente nonostante quanto riportato nel documento di riscontro alle criticità del Parere Interlocutorio Intermedio di questa CTS, ha proceduto ad una valutazione dell’effetto cumulo (R.05.SIA_XELIO3_SAMBUCA_R0 del 08/07/2020), su di una superficie di raggio di 10 km, considerando n. 9 impianti FER e concludendo che il parco fotovoltaico in esame non genererà effetti cumulativi negativi apprezzabili per il contesto territoriale di area vasta in cui verrà realizzato; al contrario genererà un impatto cumulativo positivo certo e rilevabile in fase di esercizio, sulla principale componente ambientale che è l’atmosfera nonché di conseguenza sulla salute umana.

VALUTATO che la pressione cumulativa può ritenersi sostenibile con gli impianti FV che attualmente interessano l’area vasta a meno del Lotto 5 limitrofo alla Centrale Elettrica Terna e del Lotto 7 interessato da un impianto eolico già in esercizio che potrebbero generare in combinazione con l’impianto *de quo* una pressione negativa sulla componente faunistica, in considerazione che il territorio è interno all’I.B.A. (Important Bird Area) n. 215 “Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza” e che contribuirebbe a ridurre ulteriormente un importante ecosistema agricolo luogo di alimentazione, sosta e riproduzione della fauna.

Con le considerazioni di cui sopra, la criticità n. 1 si intende superata.

criticità n.2: “Poiché l’ area ricade, per i lotti n. 5 - 6 e 7, nella parte periferica sud-est dell’IBA n 215 - “MONTI SICANI, ROCCA BUSAMBRA E BOSCO DELLA FICUZZA, in considerazione dell’importanza di quest’area per gli uccelli migratori che trovano luogo di sosta nel limitrofo Lago Arancio (distante circa 1,8 km dal lotto 7), si richiede di attivare la procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi dell’art. 5 del DPR 8 settembre 1997, n. 357, così come sostituito dall’art. 6 del DPR 12 marzo 2003, n. 120 e con un livello II di valutazione appropriata.”

controdeduzione del Proponente: *in riscontro e come evidenza si fornisce lo Studio di incidenza ambientale al Livello II appropriato (Allegato n. 1), insieme al pagamento degli oneri amministrativi per l’attivazione della procedura di valutazione (Allegato n. 2).*

CONSIDERATO che il Proponente ha effettuato uno studio di incidenza comprendendo il livello II di valutazione appropriata dal quale si evince che:

L’impianto fotovoltaico non interferisce direttamente e/o indirettamente con i siti Natura. Il Sito più vicino all’area interessata dall’impianto fotovoltaico di progetto è il SIC ITA040006 Complesso Monte Telegrafo e Rocca Ficuzza ricadente entro la ZPS ITA020048 Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza che dista più di 3 Km.



L'area oggetto dell'intervento ricade, per i soli lotti n. 5, 6 e 7 nella parte periferica sud-est dell'IBA n 215 "MONTI SICANI, ROCCA BUSAMBRA E BOSCO DELLA FICUZZA". Il Sito IBA 215 comprende una vasta area collinare calcarea ricca di pareti rocciose, altopiani e gole derivata dall'unione dell'IBA 160 - "Monti Sicani" e dell'IBA 159 - "Rocca Busambra". Si tratta di un unico complesso che rappresenta la "roccaforte" dei rapaci in Sicilia. Il Sito racchiude le maggiori popolazioni di alcune specie minacciate.

Il Proponente ha effettuato una disamina della vegetazione presente nei lotti interessati dall'impianto sovrapponendoli alla Carta della Natura - Habitat della Regione Sicilia, i codici DH della Direttiva Habitat, Allegato 1 sono stati confrontati con il Manuale EUR 28 Aprile 2013 Natura 2000. Da questi il Proponente afferma che solo una piccola porzione entro il perimetro del lotto 7 dell'impianto (*che comunque non sarà interessata da opere o moduli fotovoltaici*), si riscontra in letteratura entro l'habitat di interesse comunitario "5330 *Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici*".

Il Proponente sulla componente fauna e avifauna, dopo aver effettuato la disamina delle specie potenzialmente presenti nell'area dell'impianto afferma che: "*in considerazione quindi delle caratteristiche e della localizzazione dell'opera, dei popolamenti faunistici presenti nelle aree e degli habitat floro-faunistici individuati si ritiene che l'incidenza del progetto sulle specie di fauna di interesse comunitario, pur presentando elementi di criticità legati alla sottrazione di risorse trofiche ed al disturbo, risulti non significativa*".

Il Proponente sull'incidenza sull'integrità del sito afferma che: "*l'intervento in oggetto non risulta in contrasto con gli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie di flora e fauna di interesse comunitario della SIC distante 3 km dal Lotto 7 e dalla IBA entro cui ricadono i lotti 5, 6 e 7. Lo stato ambientale del contesto naturalistico presenta un discreto grado di conservazione pur risultando modificato nella sua complessità per cause naturali quali il dissesto idrogeologico e per la pressione esercitata da diverse attività antropica presenti e passate*".

Il Proponente conclude lo studio di incidenza ambientale affermando che: "*in conclusione si può affermare che il progetto in esame non è responsabile di indurre effetti significativi negativi sul sito della Rete Natura 2000 presente nell'area vasta di intervento e sull'IBA entro cui ricadono i Lotti 5, 6 e 7 del Parco fotovoltaico tali da comprometterne a loro integrità e lo stato di conservazione*".

Il Proponente inoltre elenca una serie di interventi di mitigazione cautele ed accorgimenti allo scopo di minimizzare alcuni effetti potenzialmente negativi indotti dalla realizzazione dell'opera in progetto.

CONSIDERATO che l'impianto si trova all'interno della zona IBA 215 "Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza", posta dalla LIPU Birdlife Italia, nella classifica dei bottle-neck, per importanza di conservazione dell'avifauna, con valore ALTO.



CONSIDERATO che l'IBA 215 coincide, come si legge nella relativa scheda, con una “*vasta area collinare calcarea ricca di pareti rocciose, altopiani e gole derivata dall'unione dell'IBA 160- “Monti Sicani” e dell'IBA 159- “Rocca Busambra. Si tratta di un unico complesso che rappresenta la “roccaforte” dei rapaci in Sicilia. Si è preferito trattare l'intero comprensorio come unica IBA data la contiguità spaziale di habitat e in quanto racchiude le maggiori popolazioni di alcune specie minacciate. Anche dal punto di vista ambientale e gestionale (minacce, misure di conservazione necessarie) risulta più utile una trattazione unitaria.*”.

VALUTATO che il Proponente fa una disamina delle specie faunistiche presenti nel sito I.B.A. entro cui sono allocati i Lotti 5 – 6 e 7 e che per molte delle specie di interesse conservazionistico, come ad esempio il Nibbio bruno (*Milvus migrans*), il Capovaccaio (*Neophron percnopterus*), l'Aquila del Bonelli (*Aquila fasciata*), il Grillaio (*Falco naumanni*), il cui fattore di maggiore impatto, secondo quanto riportato dal Piano Faunistico Regionale, sono la modificazione dei sistemi tradizionali di conduzione agricola, la pressione antropica e la trasformazione degli habitat di riproduzione e di alimentazione.

CONSIDERATO E VALUTATO, altresì, che il sito del Lotto 5 e del Lotto 7 dell'impianto *de quo* si trovano rispettivamente limitrofi alla stazione elettrica Terna e nella medesima porzione di territorio già occupato da un impianto eolico, con la conseguenza di un potenziale impatto cumulativo significativo sulle componenti ambientali faunistiche.

Con le considerazioni di cui sopra, la criticità n. 2 si intende superata.

criticità n.3: “In considerazione della presenza di alberi di ulivo in alcune delle particelle occupate dall'impianto fotovoltaico, e che questi come specificato nello SIA, saranno espianati e reimpiantati perimetralmente all'impianto andando a costituire parte della fascia di mitigazione prevista, si dovrà predisporre un elaborato specifico che riporti il numero di piante da espianare, la tipologia della pianta in rapporto all'età (es: giovane, adulto, secolare), le modalità tecniche di espianto/reimpianto e le modalità di stoccaggio in attesa del reimpianto. Inoltre si dovranno riportare le cure colturali previste e la rappresentazione grafica del punto di reimpianto. Analogamente riportare le specie arboree e arbustive da utilizzare per la fascia di mitigazione di 10 m, con schede di dettaglio che specifichino le dimensioni delle piante, la disposizione e le modalità delle cure colturali previste.”

controdeduzione del Proponente: *in riscontro e come evidenza si fornisce la relativa “RELAZIONE TECNICO-AGRONOMICA in riscontro alla CRITICITÀ N. 3” redatta dall'Agronomo dott. Georgios Diakenissakis (Allegato n. 3)*

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha prodotto una relazione tecnica dalla quale si evince che le piante di ulivo sono presenti in numero di 2.740 e che le stesse verranno reimpiantate ad integrazione delle circa 5.000 previste per la formazione della fascia di mitigazione perimetrale in associazione alla *Tamarix* sp.pl. e al *Nerium oleander* e che nella stessa relazione ha provveduto a descrivere le corrette modalità di espianto e reimpianto e le modalità



delle cure colturali che dovranno essere attuate fino al completamento della ripresa vegetativa nel caso delle piante espianate e al completo affrancamento delle nuove piante ad integrazione, **la criticità n. 3 si intende superata.**

criticità n.4: “nello SIA nel paragrafo “altre misure di mitigazione” viene riportato che verranno installate delle mangiatoie nelle zone aperte al fine di aumentare l'attuale biodiversità del sito e la collocazione di cumuli di pietrame delle dimensioni di circa 1,50/2,00 mc/cad, aventi lo scopo di facilitare la nidificazione e riparo della fauna locale. Occorre riportare in un apposito elaborato il numero e il posizionamento di tali misure di mitigazione all'interno delle aree di installazione del fotovoltaico.”

controdeduzione del Proponente: *in riscontro e come evidenza si fornisce l'elaborato C.19.SIA_XELIO3_SAMBUCA_R0 “TAVOLA POSIZIONAMENTO DEI CUMULI DI PIETRAMI E MANGIATOIE” (Allegato n. 4)*

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha prodotto un elaborato cartografico con il posizionamento delle mangiatoie (n. 41) e dei cumuli di pietrame (n. 55) che verranno posizionati all'interno dei lotti interessati dal progetto *de quo*, **la criticità n. 4 si intende superata.**

criticità n.5: “in considerazione che la particella n.230 del Fg. 25 del comune di Menfi ricade parzialmente all'interno del livello di tutela 3 del Paesaggio fluviale della valle del torrente San Vincenzo (paesaggio locale I del Piano paesaggistico di Ag) e nella zona omogenea E.4 “tutela dei valloni” disciplinata dagli art. 60 e n.63 delle N.T.A. del PRG del Comune di Menfi, dove è parzialmente previsto l'impianto fotovoltaico (Lotto 4) con apertura di nuova viabilità, ed in considerazione che si tratta di un pascolo roccioso particolarmente importante come luogo di riproduzione e alimentazione della fauna, occorre riportare in apposita planimetria i limiti dei vincoli e le attività che si intendono effettuare. Dovrà inoltre essere effettuato, un apposito rilievo fitosociologico allo scopo di caratterizzare l'area dal punto di vista floristico.”

controdeduzione del Proponente: *in riscontro e come evidenza si forniscono i seguenti elaborati:*

-“C.20.SIA_XELIO3_SAMBUCA_R0-PTPR_REGIMI_NORMATIVI_E_CATASTO FG25_P230” (Allegato n. 5) dal quale si evince che le attività di costruzione ed esercizio della centrale fotovoltaica (Lotto 4) condotte sulla particella 230 del Foglio di Mappa n. 25 del Comune di Menfi sono limitate alla sola porzione di particella posta fuori dalla zona con livello di tutela 3 rilevabile dalla tavola dei regimi normativi del Piano Paesaggistico della Provincia di Agrigento. Pertanto nessuna attività sarà posta in essere nella porzione di particella catastale ricadente nella zona tutelata.

- “SOVRAPPOSIZIONE DEL LOTTO 4 DEL PARCO FOTOVOLTAICO CON IL PRG DEL COMUNE DI MENFI” (Allegato n. 6) dal quale si evince che le attività di costruzione ed esercizio della centrale fotovoltaica (Lotto 4) condotte sulla particella 230 del Foglio di Mappa n. 25 del Comune di Menfi sono limitate alla sola porzione di particella posta fuori dalla zona con



vincolo E.4 “Tutela dei valloni” rilevabile dal PRG del Comune di Menfi. Pertanto nessuna attività sarà posta in essere nella porzione di particella catastale ricadente nella zona vincolata.

- “R.04.SIA_XELIO3_SAMBUCA_R0-rilievo_fitosociologico_FG25_P230 - RILIEVO FITOSOCIOLOGICO Foglio di mappa n. 25 del Comune di Menfi, particella 230” (Allegato n. 7)

Si fa presente, altresì, che le aree con Livello di tutela 3 del Piano Paesaggistico coincidono con le rispettive aree con Vincolo E.4 del PRG del Comune di Menfi.

CONSIDERATO e **VALUTATO** che dall’analisi degli elaborati forniti dal Proponente si evince che l’impianto del lotto 4 è previsto alla sola porzione di particella (FG25 P230 del Comune di Menfi) posta fuori dalla zona con livello di tutela 3 rilevabile dalla tavola dei regimi normativi del Piano Paesaggistico della Provincia di Agrigento. Tuttavia, la stessa Soprintendenza di Agrigento nel parere di compatibilità paesaggistica (prot. DRA n. 11593 del 25.02.2022) per il Lotto 4 prescrive che: “Una parte di moduli fotovoltaici posti nello spigolo nord-est del lotto 4 così come segnato in rosso negli elaborati grafici planimetrici non dovranno essere realizzati”;

CONSIDERATO e **VALUTATO** che il Proponente ha prodotto una relazione fitosociologica dalla quale si evince che la particella 230 del FG 25 del Comune di Menfi appartenente al lotto 4 è caratterizzato da rocciosità diffusa (roccia calcarenitica affiorante) e da vegetazione legnosa, con cenosi dominante a *Chamaerops humilis*, *Rubus ulmifolius*; *Prunus dulcis*, *Olea europea* var. *sylvestris* *Ampelodesmos mauritanicus* e *Capparis spinosa*. Tale compagine vegetazionale può essere ricondotta ad una superficie naturale a macchia arbustata. Tale porzione del lotto 4 (P.la 230 del FG 25), così come anche riportato nell’allegato 1 al parere endoprocedimentale del Servizio 3 DRA “Aree Naturali Protette” (prot. DRA 53536 del 02/08/2021), dovrà essere esclusa dall’impianto dei pannelli fotovoltaici e lasciata alla libera evoluzione.

Con le considerazioni di cui sopra, la criticità n. 5 si intende superata.

criticità n.6: “Approfondire la coerenza con il Piano d’Ambito della Provincia di Agrigento delle aree oggetto dell’intervento ricadenti nei paesaggi Locali n. 1 e 2 dell’ambito n. 2 e del paesaggio locale n. 4 dell’ambito 3, con quanto previsto dalle Norme di Attuazione.”

controdeduzione del Proponente: *la coerenza e compatibilità del progetto è stata analizzata nel dettaglio nella Relazione Paesaggistica le cui considerazioni sono state riportate nello Studio di Impatto Ambientale ai paragrafi “3.3.5 Piano Paesaggistico Territoriale Regionale” e “11.7 Paesaggio e beni culturali”, dove sono considerate anche graficamente (tavole C.04_XELIO3_SAMBUCA_R0-COMPONENTI_PAESAGGIO, C.05_XELIO3_SAMBUCA_R0-BENI_PAESAGGISTICI, C.06_XELIO3_SAMBUCA_R0-REGIMI_NORMATIVI) le relazioni dell’intervento con i regimi vincolistici e di tutela espressi dalle Norme di Attuazione. In particolare i Lotti 1, 2, 3, 4, 6 dell’impianto fotovoltaico non ricadono in porzioni di territorio tutelato secondo le NdA del Piano, una modesta porzione ad est del Lotto 5 è soggetto al Livello di tutela 1, art. 142 lett. c del Codice del Paesaggio, del contesto 4.a “Paesaggio agrario degli*



affluenti del Carboj” disciplinato dall’art. 24 delle NdA del Piano Paesaggistico che non esclude la realizzazione di impianti fotovoltaici.

Sono state inoltre avviate le procedure di verifica della compatibilità paesaggistica per le quali si esprimerà con eventuale Nulla osta paesaggistico la Soprintendenza per i beni culturali di Agrigento.

Pertanto, al fine di meglio comprendere quali siano gli elementi specifici eventualmente non ancora considerati in tali corposi studi e per i quali viene chiesto approfondimento, si ritiene opportuno confrontarsi in sede di incontro/audizione con la CTS.

CONSIDERATO e VALUTATO il parere di compatibilità paesaggistica (prot. DRA n. 11593 del 25.02.2022) della Soprintendenza di Agrigento, **la criticità n. 6 si considera superata.**

criticità n. 7: “In caso di lavori di apertura di nuova viabilità e per il passaggio di cavidotti in aree con vegetazione naturale sarà necessario prevedere l’accantonamento del cotico erboso e/o la zollatura dei cespi di graminacee, al fine di riutilizzarli per il successivo ricoprimento”.

controdeduzione del Proponente: *in riscontro e come evidenza il Proponente fornisce una Dichiarazione di Impegno ad ottemperare tale prescrizione durante l’esecuzione dei lavori di costruzione dell’opera in progetto (Allegato n. 8).*

VALUTATO che la dichiarazione di impegno fornita dal Proponente di effettuare l’accantonamento del cotico erboso e/o la zollatura dei cespi di graminacee, al fine di riutilizzarli per il successivo ricoprimento, in caso di apertura di nuove strade e/o per l’apertura dello scavo per il passaggio del cavidotto in aree con vegetazione naturale, sarà riportata da apposita prescrizione in coda al dispositivo, **la stessa criticità n. 7 si intende superata.**

criticità n. 8: “Effettuare le analisi sull’interazione dei lotti 4,5,6 e 7 che ricadono rispettivamente all’interno delle “zone cuscinetto” e “nodo” della Rete Ecologica Siciliana.”

controdeduzione del Proponente: *“in riscontro il Proponente comunica che le analisi sull’interazione interazioni dei lotti con gli elementi della Rete Ecologica Siciliana sono contenute nello Studio di Incidenza al Livello II appropriato fornito in allegato alla presente”.*

CONSIDERATO che il Proponente affronta nello Studio di Incidenza l’interferenza sulla RER (Rete Ecologica Regionale), soffermandosi in particolare sugli aspetti normativi.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Lotto 7 ricade per intero e il lotto 6 parzialmente entro un nodo della RER, e che i nodi sono individuati *come luoghi complessi di interrelazione, al cui interno si confrontano le zone, centrali e di filtro con i corridoi e i sistemi di servizi territoriali con essi connessi.* Queste aree pertanto sono state scelte con l’obiettivo di mantenere i processi ecologici ed i meccanismi evolutivi dei sistemi naturali, al fine di mantenere la resilienza ecologica dei sistemi naturali e per fermare l’incremento della loro vulnerabilità. I Lotti 4 e 5 sono invece interni a zone cuscinetto e che rappresentano, all’interno della RER, *le zone contigue e le fasce di rispetto adiacenti alle aree centrali, costituiscono il nesso fra la società e la natura, ove è*



necessario attuare una politica di corretta gestione dei fattori abiotici e biotici e di quelli connessi con l'attività antropica.

criticità n. 9: “I lotti n. 6 e n.7 ricadono all'interno del vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923. Pertanto, occorre effettuare le opportune considerazioni.”

controdeduzione del Proponente: *in riscontro il Proponente fa presente di avere considerato ed evidenziato tale circostanza nella “Tavola Vincoli Idrogeologici - C.18.SIA_XELIO3_SAMBUCA_R0” allegata allo Studio di impatto ambientale, nonché di aver inoltrato la documentazione progettuale all’Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento ai fini dell’espressione del parere di competenza ai sensi del R.D.L. 3267/1923.*

Conseguentemente, l’Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento si è espresso favorevolmente circa la fattibilità dell’opera con nota prot. n. 138565 del 12 dicembre 2019 (prot. DRA n. 82300 del 18 dicembre 2019).

Pertanto ci si atterrà al parere/nulla osta dell’Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento ed alle relative prescrizioni e condizioni.

VALUTATO che in considerazione che i lotti n. 6 e n.7 non ricadono in aree a rischio e/o pericolosità di cui al Piano per l’Assetto Idrogeologico della Regione Siciliana e preso atto del parere dell’Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento (prot. DRA n. 82300 del 18 dicembre 2019). Tuttavia, nella relazione geologica (R.4.1) *si evidenzia che dal rilievo geologico eseguito è emerso che nel Lotto 6, la parte meridionale dell’impianto è interessata da diverse fratture evidenti che lambiscono l’impianto stesso. Il fenomeno franoso è attivo perché durante i numerosi rilievi eseguiti è stata riscontrata una evoluzione delle dimensioni di alcune delle fratture presenti nel terreno.* Pertanto, per garantire la stabilità della suddetta area di impianto, come riportato dal geologo, occorre programmare opere di consolidamento atte a mitigare il rischio geomorfologico in atto.

Con le considerazioni di cui sopra la criticità n. 9 si intende superata.

criticità n. 10: Al fine di favorire il deflusso delle acque meteoriche è prevista una rete di allontanamento delle stesse costituita da cunette di forma trapezoidale scavate nel terreno. Tali cunette idrauliche saranno protette mediante geo tessuti e vegetazione protettiva. Si chiede di specificare la tipologia di vegetazione protettiva che verrà utilizzata”.

controdeduzione del Proponente: *In riscontro e come evidenza si fornisce l’elaborato “R.10.SIA_XELIO3_SAMBUCA_R0 - Riscontro a Criticità n. 10) del P.I.I. n. 10 del 19/02/2020” (Allegato n. 9) con il quale viene specificata la tipologia di vegetazione protettiva che verrà utilizzata.*

VALUTATO che il Proponente ha fornito una relazione con la quale specifica che verrà utilizzata la specie erbacea *Cynodon dactylon*, allo scopo di trattenere la terra delle cunette per facilitare il deflusso delle acque. A protezione delle cunette si dovrà utilizzare un geotessuto biodegradabile al



fine di evitare che i teli plastificati possano essere inglobati nel suolo. Tale indicazione sarà riportata in una specifica prescrizione in coda al dispositivo.

La criticità, con le considerazioni di cui sopra n. 10 si intende superata.

criticità n. 11: “Approfondire la coerenza del lotto 5 e del lotto 7 che ricadono nella fascia di rispetto boschiva, normata dall'art. 29 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG del Comune di Sambuca di Sicilia”.

controdeduzione del Proponente: *Come evidenziato nello Studio di Impatto Ambientale e nella Relazione Paesaggistica la fascia di rispetto boschiva indicata nel PRG del Comune di Sambuca di Sicilia è normata dall'art. 29 delle relative NTA. Tale articolo recita espressamente che “la concessione è subordinata al parere favorevole della Soprintendenza ai beni culturali e ambientali competente per territorio, sentito altresì il Comitato tecnico-amministrativo dell'A.F.D.R.S. per i profili attinenti alla qualità del bosco e alla difesa idrogeologica.” Entro tale fascia di rispetto boschiva è pertanto concedibile la realizzazione di manufatti, opere ed impianti previa acquisizione del parere indicato nel medesimo art. 29 delle NTA.*

VALUTATO che per il lotto n. 5 nel parere di compatibilità paesaggistica della Soprintendenza di Agrigento (prot. DRA n. 11593 del 25.02.2022) viene prescritto che dovranno essere osservate le distanze dalle aree boschive così come previsto dalla L.R. 16/ 1996 e ss.mm. ii.. Inoltre, si prende atto che per il lotto 7 l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento nel parere prot. DRA n. 82300 del 18 dicembre 2019) riporta che non è interessato da aree boscate ai sensi della L.R. 16/96 ex art. 2 del D.lgs. 227/01. **La criticità n. 11 si intende superata.**

criticità n. 12: “Si chiede di valutare la realizzazione, in termini di compensazione del consumo di suolo, di un vasto intervento di riforestazione, che preveda anche un puntuale piano di manutenzione;”

controdeduzione del Proponente: *in riscontro la scrivente società Proponente dichiara di aver valutato la realizzazione di un vasto intervento di riforestazione con un piano di manutenzione pluriennale dello stesso; per tale intervento di forestazione si fa presente che dei complessivi 122 ettari circa di superficie catastale nella disponibilità della scrivente, 80 ettari saranno interessati dai Lotti del parco fotovoltaico (comprensiva di fascia perimetrale mitigativa a verde di circa 16 ettari, proiezione massima dei moduli fotovoltaici al suolo di circa 22 ettari, viabilità interna di circa 6,89 ettari, altre componenti dell'impianto quali cabine di campo e control room per circa 0,28 ettari). La superficie agricola libera da qualunque forma di occupazione del suolo sarà pari a circa 76,80 ettari pari al 62,48% della superficie catastale disponibile, comprensiva dello spazio libero tra i filari di moduli fotovoltaici che sarà comunque inerbato come previsto nel SIA. Si fa presente che può parlarsi di suolo realmente consumato, secondo quanto internazionalmente riconosciuto, solo in presenza di opere che stabilmente ne inibiscono la capacità vegetativa, quali platee in calcestruzzo delle cabine di campo, della control room e piazzale della Sottostazione*



elettrica di Utenza, nonché viabilità interna in terra stabilizzata; tali superfici di suolo consumato ammontano complessivamente a circa 7,15 ettari.

La superficie sottostante ai moduli fotovoltaici, intesa quale massima proiezione degli stessi, considerata la particolare tipologia costruttiva prevista con tracker monoassiali ad inseguimento solare con strutture di sostegno infisse nel terreno, pongono i moduli ad un'altezza da terra di circa 2,2 metri misurata sull'asse di rotazione; tale condizione mantiene inalterata la funzione vegetativa del terreno sottostante e ne incrementa altresì la capacità vegetativa in quanto le condizioni microclimatiche che vengono a crearsi, data la penombra generata dai moduli fotovoltaici bifacciali, sono certamente più favorevoli per la crescita di specie vegetali contrastando il processo di desertificazione già in atto nei territori oggetto dell'impianto fotovoltaico.

Ciò considerato, la parte sottostante ai moduli fotovoltaici è da considerare suolo occupato ma non consumato.

In conclusione si ritiene congruo e si propone di poter prevedere un intervento di riforestazione che interessi circa 7,15 ettari di terreni disponibili ed incolti quale intervento di compensazione del suolo consumato.

L'intervento di forestazione sarà accompagnato da un relativo piano di manutenzione pluriennale.

Il progetto esecutivo dell'intervento di forestazione, la relativa localizzazione previa valutazione agronomica ed il piano manutenzione saranno depositati prima dell'eventuale avvio dei lavori di costruzione del parco fotovoltaico.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente afferma che il suolo consumato sarà di circa 7,5 ettari (*platee in calcestruzzo delle cabine di campo, della control room e piazzale della Sottostazione elettrica di Utenza, nonché viabilità interna in terra stabilizzata*) e che ritiene non consumato il suolo occupato dai pannelli FV, a fronte dei 122 ettari nella disponibilità del proponente stesso, di cui circa 80 ettari interessati dai lotti dell'impianto, considerando che il suolo, pur non occupando interamente l'area di impianto, viene tolto alla disponibilità agraria per un lasso di tempo considerevole (25 anni). In considerazione di ciò si ritiene che il progetto di compensazione, con la creazione di riqualificazione/formazione della funzionalità ecologica di ecosistemi esistenti, che preveda la creazione di mosaici di vegetazione naturale diversamente strutturata in modo da permettere la formazione di ambiti ecologici diversificati a vantaggio anche della fauna locale, da realizzarsi anche all'interno della superficie (*pari a circa 76,80 ettari*) catastalmente nella disponibilità del Proponente, possa ritenersi congrua con almeno il doppio della superficie consumata (15 ettari).

La criticità n. 12, con le considerazioni di cui sopra si intende superata.

criticità n. 13: “si dovranno prevedere pannelli realizzati con una gamma cromatica compatibile con i colori del contesto, inoltre i pannelli dovranno avere un basso indice di riflettanza in modo da ridurre l'effetto lago”.



controdeduzione del Proponente: *in ordine alla seconda parte della prescrizione – “i pannelli dovranno avere un basso indice di riflettanza in modo da ridurre l'effetto lago” – si comunica che il valore dell'indice di riflettanza dei moduli solari che saranno impiegati nella realizzazione del campo fotovoltaico non sarà superiore a 0,059.*

Secondo la norma UNI 8477 il valore del coefficiente di riflessione, o di Albedo, delle superfici acquose è posto pari 0,07, superiore a quello dei moduli.

Pertanto si può affermare che i moduli adottati tendono ad annullare il potenziale effetto lago.

In merito alla prima parte della prescrizione - “Si dovranno prevedere pannelli realizzati con una gamma cromatica compatibile con i colori del contesto” – si rappresenta che tale richiesta appare di difficile soddisfacimento oltre a determinare potenzialmente la riprogettazione dell'impianto con moduli non in grado di garantire gli obiettivi di qualità, produttività, efficienza ed impatto ambientale previsti in progetto.

Difatti la scrivente ha accertato presso il proprio fornitore indicato in progetto (Trina solar – leader globale nella produzione di moduli fotovoltaici) che lo standard industriale adottato impone la produzione e commercializzazione di moduli di colore nero o blu scuro e che non ha in programma di modificare il colore delle celle solari impiegate per la costruzione dei moduli fotovoltaici. (Allegato n. 10).

La scrivente ha inoltre condotto delle indagini di mercato, riscontrando che sono veramente pochi i fabbricanti che producono i pannelli richiesti, con una quota di mercato e produzione a scala globale che non permetterebbe soddisfare la domanda.

Si chiede pertanto un urgente incontro con la CTS al fine di chiarire tale prescrizione.

VALUTATO che si concorda secondo quanto riportato dal Proponente circa la difficoltà di modificare il colore dei moduli fotovoltaici stante la disponibilità sul mercato e preso atto del coefficiente di riflettanza dei pannelli non superiore a 0,059, pertanto **la criticità n. 13 si intende superata.**

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO che il progetto consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra, su strutture ad inseguimento monoassiale (trackers), in sette diversi lotti di terreno, di cui cinque ubicati nel Comune di Menfi e gli altri due nel Comune di Sambuca di Sicilia. L'impianto sarà composto complessivamente da n. 9 sottocampi della potenza variabile da 2,1 MW sino a 7,3 MW, per una potenza complessiva di circa 41,43 MW, collegati fra loro attraverso una rete di distribuzione interna in media tensione.

CONSIDERATO che il Proponente ha scelto di utilizzare una tecnologia a inseguimento con moduli fotovoltaici dalle prestazioni di punta (405 Wp) del tipo “bifacciali”, con vetro da 2,5 mm sia sulla parte anteriore che sulla parte posteriore così da avere una producibilità superiore rispetto ad un impianto fotovoltaico a pannelli fissi e una occupazione di territorio (a parità di potenza installata) minore;



CONSIDERATO che l'impianto sarà costituito da moduli fotovoltaici ancorati a terra attraverso apposite fondazioni;

CONSIDERATO che presso l'impianto verranno realizzate le cabine di sottocampo e la cabina principale di impianto, dalla quale si dipartono le linee di collegamento di media tensione con cavidotto interrato verso il punto di consegna, presso la nuova sottostazione elettrica di trasformazione di utente, che verrà realizzata nei pressi dell'esistente stazione elettrica di Sambuca di Sicilia, lungo il confine sud ovest dell'area del Lotto 5 del parco fotovoltaico in progetto (interno al Sito I.B.A. n. 215 e interno alla Rete Ecologica Regionale). La sottostazione elettrica di connessione verrà collegata tramite collegamento in cavo aereo alla Stazione elettrica Terna.

CONSIDERATO che i cavidotti interrati come si evince dalla tavola G.3.4.1. si sviluppano all'interno del Parco FV e su strade provinciali, private, strade vicinali e che secondo quanto riportato nella relazione sulle interferenze con gli attraversamenti con i corsi d'acqua demaniali si effettueranno in corrispondenza di ponticelli ed esclusivamente per l'attraversamento del F. Carboj con metodologia *no dig*;

CONSIDERATO e VALUTATO che secondo quanto riportato nella tavola G.3.4.1. non saranno modificate la sezione idraulica dei ponti che attraversano i suddetti corsi d'acqua e che le opere previste non modificheranno i flussi delle portate dei torrenti. Inoltre, il Proponente ha previsto il ripristino delle strade con metodiche diverse in base al tipo di posa su strade asfaltate e/o su strade sterrate. In caso di posa su terreno il Proponente ha firmato una dichiarazione che provvederà, in caso di presenza di vegetazione naturale, all'accantonamento del cotico erboso e/o la zollatura dei cespi di graminacee, al fine di riutilizzarli per il successivo ricoprimento;

CONSIDERATA l'autorizzazione unica idraulica dall'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia (prot. 15061 del 03.11.2020) con la quale rilascia il "nulla osta idraulico";

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto prevede la realizzazione di una recinzione perimetrale a delimitazione dell'area di installazione dell'impianto; la recinzione sarà formata da rete metallica a pali fissati con plinti. Il Proponente al fine di consentire il passaggio della piccola fauna dovrà provvedere a realizzare, a non più di 20 metri l'uno dall'altro, dei varchi nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno;

VALUTATO che in merito alla realizzazione delle cunette per il deflusso delle acque meteoriche è prevista una rete di allontanamento delle stesse costituita da cunette di forma trapezoidale scavate nel terreno naturale/rilevato in materiale permeabile. Il geotessuto a protezione delle cunette dovrà essere di materiale biodegradabile sul quale verrà posta della vegetazione erbacea (*Cynodon dactylon*);

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha elaborato il Piano Preliminare delle Terre e Rocce da scavo con il piano di caratterizzazione e il set di parametri analitici da ricercare e il bilancio dei volumi che saranno prodotti per la realizzazione delle opere. In particolare, i volumi



sono classificati per tipologia come appresso specificato: (i) opere di livellamento nell'ambito dei primi 20 cm di terreno vegetale; (ii) scavi a sezione ristretta per i cavidotti ed opere idrauliche. Trattandosi di aree sub pianeggianti e tenendo in conto le specifiche dei trackers, stima che le attività di scavo siano riconducibili a modesti livellamenti nei primi 10/20 cm di terreno vegetale; pertanto, i movimenti di terra per la realizzazione dell'impianto sono stimabili in 121.292,00 mc comprendendo gli scavi per la realizzazione dei cavidotti;

CONSIDERATO e VALUTATO che per la fascia di mitigazione lungo il perimetro di ciascun lotto di larghezza mt 10,00 è previsto: il reimpianto degli olivi attualmente presenti nei terreni in cui sarà installato l'impianto fotovoltaico (circa di 2.740) e per la restante parte di nuovo uliveto, in associazione ad arbusti di *Nerium oleander* e di *Tamarix* sp.pl.. Al fine di incrementare la possibilità di rifugio e di alimentazione per la fauna dovrà prevedersi la messa a dimora anche di arbusti con fruttificazione come ad esempio: il Prugnolo selvatico (*Prunus spinosa*), il Biancospino (*Crataegus monogyna*), la Rosa canina, etc..

CONSIDERATO che il Proponente ha effettuato uno studio di incidenza fino a livello 2 di valutazione appropriata, richiesta da questa CTS, in considerazione che l'impianto per quanto concerne i Lotti n. 5, 6 e 7 risultano interni alla I.B.A. n. 215 "Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza", nonché alla Rete Ecologica Regionale, istituita con l'obiettivo di mantenere i processi ecologici, la resilienza ed i meccanismi evolutivi dei sistemi naturali e per fermare l'incremento della loro vulnerabilità;

CONSIDERATO che il Proponente, nello Studio di incidenza, giunge alla conclusione che, in sintesi: *"l'intervento in oggetto non risulta in contrasto con gli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie di flora e fauna di interesse comunitario della SIC (ZPS ITA020048 Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza) distante 3 km dal Lotto 7 e dalla IBA entro cui ricadono i lotti 5, 6 e 7"*.

CONSIDERATO che l'IBA 215 coincide, come si legge nella relativa scheda, con una *"vasta area collinare calcarea ricca di pareti rocciose, altopiani e gole derivata dall'unione dell'IBA 160- "Monti Sicani" e dell'IBA 159- "Rocca Busambra. Si tratta di un unico complesso che rappresenta la "roccaforte" dei rapaci in Sicilia. Si è preferito trattare l'intero comprensorio come unica IBA data la contiguità spaziale di habitat e in quanto racchiude le maggiori popolazioni di alcune specie minacciate. Anche dal punto di vista ambientale e gestionale (minacce, misure di conservazione necessarie) risulta più utile una trattazione unitaria."*.

VALUTATO che, come anche riportato dal Proponente nello studio di incidenza integrativo, nell'area I.B.A. n. 215 sono presenti specie di interesse conservazionistico come ad esempio il Nibbio bruno (*Milvus migrans*), il Capovaccaio (*Neophron percnopterus*), l'Aquila del Bonelli (*Aquila fasciata*), il Grillaio (*Falco naumanni*), il cui fattore di maggiore impatto, secondo quanto riportato dal Piano Faunistico Regionale, sono la modificazione dei sistemi tradizionali di



conduzione agricola, la pressione antropica e la trasformazione degli habitat di riproduzione e di alimentazione.

VALUTATO che, come anche evidenziato nel Formulario aggiornato per la ZPS ITA 020048 generata in forza dell'IBA 215, le principali minacce e pressioni che incidono sui rapaci e sulle specie minacciate, coincidono anche con:

“E01 Aree urbane, insediamenti umani

E02 Aree industriali o commerciali

E04 Strutture e edifici in campagna”

CONSIDERATO che il Lotto 5 è caratterizzato da un oliveto e da un vigneto abbandonato con al centro aree naturali e con rocciosità diffusa.

CONSIDERATO che il Lotto 6 è caratterizzato per $\frac{3}{4}$ della superficie da un arbusteto;

CONSIDERATO che il Lotto 7 è caratterizzato da un oliveto, un seminativo e da praterie erbacee

VALUTATO che per i Lotti 5,6 e 7 verranno sottratti circa 47,5 Ha di agro-ecosistema ad alto valore ecologico con potenziali effetti negativi sulla conservazione delle specie protette a causa della sottrazione di habitat idonei per la riproduzione e sottrazione di aree per l'alimentazione.

CONSIDERATO e VALUTATO che gli agro-ecosistemi ricoprono, un ruolo fondamentale nel territorio e rappresentano l'habitat per molte specie protette dell'avifauna ed in particolare per le specie Nibbio reale (*Milvus milvus*) nidificante e in Sicilia considerato in declino, Capovaccaio (*Neophron percnopterus*) nidificante, Grillaio (*Falco naumanni*) soggetto alla massima protezione offerta dalle convenzioni internazionali e dalle direttive europee e nidificante con alimentazione nei territori agricoli, caratterizzati da aree a seminativo non irriguo e prati-pascoli, etc;

VALUTATO altresì il Sito I.B.A. n. 215 è inserito, dalla LIPU Birdlife Italia nella classifica dei bottle-neck, per importanza di conservazione dell'avifauna, con valore ALTO;

CONSIDERATO che il Piano Regionale Faunistico Venatorio della Regione Siciliana (Decreto Presidenziale n. 227 del 25.07.2010, prevede che nelle porzioni di I.B.A. (Important Bird Areas) presenti nel territorio della Regione Siciliana non rientranti in Zone di protezione speciale (ZPS), vengono applicati i “criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone di protezione speciale (ZPS)”.

CONSIDERATO E VALUTATO che: (i) l'Allegato 4, punto 1, lett. f), al d.m. 10 settembre 2010 indica quali aree potenzialmente “non idonee” le zone IBA; (ii) l'assenza di disposizione programmatiche regionali in ordine all'individuazione delle aree non idonee per gli impianti fotovoltaici – che determinerebbe un effetto immediatamente escludente – non impedisce di tenere conto delle predette indicazioni ai fini di valutare, nel complesso, le caratteristiche del sito;.



CONSIDERATO il parere endoprocedimentale del Servizio 3 DRA Aree Naturali Protette che ha rilasciato un Parere positivo con prescrizioni, ed in particolare la prescrizione n.1. *La superficie interessata dall'impianto rispetti le aree a maggiore naturalità così come riportato nella cartografia allegata (All. 1), escludendole dall'installazione di pannelli, dalla realizzazione delle piste di servizio, dal reimpianto degli ulivi espantati e da nuovi impianti arborei, tali aree andranno lasciate alla naturale evoluzione fatti salvi interventi di gestione (sfalcio) della sola vegetazione erbacea;*

VALUTATO che pertanto, come riportato nel punto n. 1 del parere del Servizio 3 dovranno essere stralciate tutte le aree a maggiore naturalità escludendole dall'istallazione dei pannelli FV. Questo comporterà che dovranno essere stralciati: per quanto concerne il lotto 1 piccole aree marginali (vedi all. 1 al Parere del Servizio 3 DRA), nel lotto 4 tutta la porzione nord della particella 230 del FG25 del Comune di Menfi) caratterizzata sia da rocciosità diffusa che da vegetazione legnosa, con cenosi dominante a *Chamaerops humilis*, *Rubus ulmifolius*; *Prunus dulcis*, *Olea europea* var. *sylvestris*, *Ampelodesmos mauritanicus* e *Capparis spinosa*, così come riportato nella relazione sulle indagini fitosociologiche richieste da questa CTS nell'ambito del Parere Interlocutorio Intermedio e rilevato dal Servizio 3.

VALUTATO che nel Lotto 5 sono presenti nella zona centrale aree naturali con rocciosità diffusa, l'area del Lotto 6 è quasi interamente riconducibile a un arbusteto in evoluzione e che il Lotto 7 nel margine sud, ovest ed est, è caratterizzato dalla presenza di una prateria arbustata.

VALUTATO che si dovrà escludere dall'istallazione dei pannelli FV la rimanente porzione non interessata da vegetazione naturale del Lotto 6 in quanto presenta al margine meridionale, come rilevato nello studio geologico allegato al progetto *de quo*, diverse fratture evidenti che lambiscono l'impianto stesso. *Il fenomeno franoso è attivo perché durante i numerosi rilievi eseguiti è stata riscontrata una evoluzione delle dimensioni di alcune delle fratture presenti nel terreno (...)* che richiederebbe interventi di consolidamento.

VALUTATO che il Lotto 5, interno all'I.B.A. n. 215 "Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza" e interno alla Rete Ecologica Regionale, dovrà essere escluso dall'istallazione dei pannelli FV in quanto caratterizzato da un importante agroecosistema, potenziale luogo di alimentazione e riproduzione della avifauna stanziale e migratoria.

CONSIDERATO che la nuova sottostazione elettrica di trasformazione utente in progetto, prevista nel Lotto 5, risulta adiacente alla Centrale Elettrica Terna, e che è previsto un collegamento con cavo aereo.

VALUTATO che nel Lotto 5 potrà essere prevista la sola Sottostazione utente, in virtù della limitate estensione dell'area occupata, della presenza della SE Terna "Sambuca" connessa alla rete di trasmissione nazionale ed in considerazione del fatto che non è prevista nuova viabilità di accesso, che avverrà tramite la strada di grande scorrimento di collegamento tra la SS n.188 B



(località C. S. Bartolo) e la SS n. 188 (località Portella Misilbesi) utilizzando lo svincolo asfaltato già esistente su tale strada.

VALUTATO che al fine di mitigare gli impatti sulle componenti ambientali ed in particolare con quella avifaunistica dovrà essere previsto il collegamento con la SE Terna “Sambuca “con cavo interrato.

VALUTATO che dovrà essere previsto un intervento di mitigazione lungo il perimetro della Sottostazione utente, mediante la messa a dimora di piante arboree e arbustive coerenti con il contesto paesaggistico e con le caratteristiche pedoclimatiche dell’area, anche con piante arboree di interesse agrario, aventi funzione di schermatura.

VALUTATO che il Lotto 7, interno all’I.B.A. n. 215 “Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza” e interno alla Rete Ecologica Regionale, dovrà essere esclusa dall’istallazione dei pannelli FV in quanto in quanto caratterizzato da un importante agroecosistema, potenziale luogo di alimentazione e riproduzione della avifauna stanziale e migratoria, e adiacente ad un impianto eolico in esercizio, che in combinazione con l’impianto fotovoltaico *de quo*, potrebbe causare un potenziale impatto cumulativo sulle componenti ambientali ed in particolare con quella avifaunistica.

VALUTATO che per il principio di “precauzione” i Lotti 5, 6 e 7, per le motivazioni di cui sopra potrebbero comportare incidenze negative sulle specie vegetali e specie animali di interesse conservazionistico; pertanto, dovranno essere esclusi dall’impianto dei pannelli FV.

VALUTATO che l’incidenza, nei riguardi degli habitat di specie di interesse conservazionistico dell’intero progetto, può ritenersi sostenibile stralciando i Lotti 5, 6 e 7 interni all’I.B.A. 215 “Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza”.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha presentato il “Piano di monitoraggio delle caratteristiche pedologiche e microbiologiche del suolo” in ottemperanza alla richiesta formulata da ARPA Sicilia in occasione della prima conferenza dei servizi del 02/07/2020. Tale Piano dovrà essere aggiornato con la trattazione delle componenti Flora, Vegetazione, Fauna, redatto in conformità alle linee guida nazionali per i progetti sottoposti a VIA del MATTM ora MITE. Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l’indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna).

CONSIDERATO E VALUTATO che:

il progetto definitivo dell’intervento in esame ha visto la valutazione della cosiddetta “**ALTERNATIVA ZERO**”, cioè la possibilità di non eseguire l’intervento;

che secondo il Proponente, in base alle coordinate del sito, la potenza dell’impianto, il tipo di modulo utilizzato, si ricava la produzione dell’impianto fotovoltaico in progetto risulta pari a 84.351 MWh/anno. Considerata la potenza nominale dell’impianto, pari a 41,425 MWp, si avrà una produzione specifica pari a 2.039 (kWh/KWp)/anno.



VALUTATO che gli argomenti contenuti nella documentazione integrativa prodotta dal Proponente e di riscontro al predetto Parere Intermedio di questa CTS n. 10 del 19/02/2020, sono in parte condivisibili e in parte oggetto di ulteriori condizioni ambientali, come riportate nella parte dispositiva del presente Parere.

CONSIDERATO il Parere positivo della Soprintendenza B.B.C.C.A.A. di Agrigento reso con prescrizioni.

CONTEMPERATE le esigenze di tutela ambientale con quelle dell'iniziativa privata volta alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

VALUTATO che nel complesso l'impianto in oggetto risulta compatibile con le caratteristiche ambientali, urbanistiche e territoriali del contesto in cui è stato previsto in considerazione delle misure di mitigazione e compensazione previste e delle condizioni ambientali del presente parere.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

ESPRIME

parere favorevole di compatibilità ambientale del “*Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 41,43 MW e relative opere di connessione alla RTN ricadente nei Comuni di Menfi e Sambuca di Sicilia (Ag).*” e parere favorevole della relativa Valutazione di Incidenza Ambientale a condizione che siano ottemperate le seguenti condizioni ambientali.

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle condizioni/prescrizioni impartite dal presente parere ed alle prescrizioni degli Enti intervenuti nel procedimento. Il progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione integrativa di progetto esaminata non in contrasto con le seguenti condizioni.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	



Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il progetto dovrà essere rielaborato escludendo dall'installazione dei pannelli FV i Lotti 5, 6 e 7: (i) dall'installazione di pannelli e recinzioni; (ii) dalla realizzazione delle piste di servizio; (iii) fatta salva la viabilità di accesso ai lotti, da qualsiasi tipo di trasformazione.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	La Sottostazione utente dovrà essere collegata alla SE Terna "Sambuca" mediante cavidotto interrato. Compatibilmente con le esigenze tecniche il progetto esecutivo dovrà limitare il più possibile il consumo di suolo. Dovrà inoltre prevedersi un intervento di mascheramento mediante la messa a dimora, lungo il perimetro, di specie arboree e arbustive coerenti con il paesaggio e le caratteristiche pedoclimatiche dell'area, anche con specie arboree di interesse agrario.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva



Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Le aree indicate dall'Allegato 1 del parere (prot. DRA 53536 del 02/08/2021) del Servizio 3 DRA dovranno essere escluse: (i) dall'installazione di pannelli e recinzioni; (ii) dalla realizzazione delle piste di servizio; (iii) fatta salva la viabilità di accesso ai lotti, da qualsiasi tipo di trasformazione che non sia il rinfoltimento della vegetazione arboreo arbustiva esistente. Le aree indicate dal citato Allegato 1 del parere del Servizio 3 DRA andranno poi lasciate alla naturale evoluzione, fatti salvi eventuali interventi di gestione (sfalcio) della vegetazione erbacea.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Servizio 3 DRA

Condizione ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione-Fauna
Oggetto della prescrizione	In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere redatti gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre: a) Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea; b) Le fasce perimetrali dovranno avere un'ampiezza di almeno 10 metri e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente; c) La fascia di mitigazione dovrà essere effettuata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici; d) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto;



	<p>e) Dovranno essere previsti, ogni 20 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna;</p> <p>f) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata. Dovrà inoltre essere ridotto e razionalizzato il sistema delle stradelle di servizio all'interno dell'impianto;</p> <p>g) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni, di modificare l'assetto idrogeologico dei suoli, eseguire spietramenti e frantumazione della roccia affiorante, eseguire interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio);</p> <p>h) La recinzione prevista dovrà essere posizionata tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	<p>Per tutti gli impianti a verde previsti:</p> <p>a) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone o storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. In particolare, dovrà essere previsto l'uso di specie con dimensioni minime delle piante in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo;</p> <p>b) Per le specie erbacee è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza fuori situ;</p>



	<p>c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte del progetto a verde si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica, grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno. Per la componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio che fonti alimentari;</p> <p>d) Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori;</p> <p>e) Dovrà essere previsto un piano colturale con specifica indicazione delle specie che verranno utilizzate, tecniche di impianto e cure colturali al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Fauna/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto l'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L'impianto deve essere realizzato con elementi rivolti verso il basso e nell'ottica del minor consumo di energia.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana



Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Compensazioni –Vegetazione – Fauna -
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato il progetto esecutivo degli interventi di compensazione ed in particolare: a) Gli interventi di riqualificazione naturalistica dovranno interessare un'area nella disponibilità del Proponente di almeno 15 ettari e dovrà prevedere vegetazione autoctona coerente con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. La scelta potrà essere effettuata attingendo all'elenco specie delle Aree Ecologicamente Omogenee allegate al Piano Forestale Regionale; b) Gli interventi dovranno essere corredati da un idoneo Piano di manutenzione.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio; c) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.
Termine Avvio Verifica di	In fase di progettazione esecutiva



Ottemperanza	
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo-Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere indicati in maniera dettagliata tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area sulla base di appositi e specifici studi di dettaglio.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali



Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, si dovranno quantificare i fabbisogni idrici dell'impianto nelle fasi di cantiere ed esercizio ed identificare le soluzioni impiantistiche, opportunamente dimensionate, per il recupero ed il riutilizzo delle acque meteoriche.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà redigere una stima dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto avendo cura di specificare la quantità per ciascuna tipologia di rifiuto ed i siti di conferimento.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 13
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	I materiali scaturenti dalle operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	



Condizione Ambientale	n. 14
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Mitigazioni / Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un <i>Piano di Cantierizzazione</i> con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare: <ul style="list-style-type: none">a. in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc);b. durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee;c. durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna;d. dovranno essere posizionate le mangiatoie e i cumuli di pietrame locale così come riportato nell'elaborato C.19.SIA_XELIO3_SAMBUCA_R0 "TAVOLA POSIZIONAMENTO DEI CUMULI DI PIETRAMME E MANGIATOIE";e. dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione).
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 15
Macrofase	<i>Ante Operam-in Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale vegetazione, fauna, suolo.
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A) annuale, della durata di almeno 5 anni, su vegetazione,



	<p>fauna, suolo, redatto in conformità alle linee guida nazionali per i progetti sottoposti a VIA del MATTM ora MITE. Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l'indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna).</p> <p>Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p> <p>Il PMA dovrà essere preventivamente approvato dall' Autorità Ambientale della Regione Siciliana</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 16
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	<p>a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici.</p> <p>b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.</p> <p>c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.</p>
Termine Avvio Verifica di	In fase di cantiere ed in fase di esercizio



Ottemperanza	
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 17
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 18
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato: <ol style="list-style-type: none">Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi.Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e



Condizione Ambientale	n. 18
	<p>silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge.</p> <p>c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi.</p> <p>d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	